

C.R.O.S.
Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta

Annuario 2010



*Associazione Culturale
L. Scanagatta
- Varenna -*



Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta

C.R.O.S.

Redazione:
Piero Bonvicini
Gaia Bazzi
Lionello Bazzi
Massimo Brigo
Alberto Nava
Francesco Ornaghi

La stampa della presente pubblicazione è stata possibile grazie al contributo della



RISERVA NATURALE
PIAN DI SPAGNA E LAGO DI MEZZOLA
E-mail: piandispagna@libero.it
WWW.RISERVANATPIANDISPAGNA.IT

E con il patrocinio di:



WWW.PARCOADDANORD.IT



Parco Regionale
Valle del Lambro

WWW.PARCOVALLELAMBRO.IT



WWW.PARKS.IT/RISERVA.LAGO.PIANO



Provincia di Lecco

WWW.PROVINCIA.LECCO.IT

Introduzione all'Annuario CROS 2011

Nel quinto Annuario del Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (CROS) sono stati analizzati 1069 messaggi inviati alla mailing list “Crosvarenna” (<http://it.dir.groups.yahoo.com/group/crosvarenna/>).

Il riferimento per la raccolta dei dati è stato il seppur vecchio “*Elenco degli uccelli delle province di Como e di Lecco*” (BONVICINI e AGOSTANI, 1993) con gli aggiornamenti rappresentati dalle precedenti edizioni dell'Annuario CROS (CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010).

Le segnalazioni riguardanti le specie ornitiche accidentali (che sono state viste meno di 10 volte dopo il 1950), le specie migratrici irregolari (osservate non tutti gli anni negli ultimi 10 anni) e quelle migratrici regolari che visitano le province di Como, di Lecco e di Monza e Brianza e la zona della bassa Valtellina (da Colico a Talamona) e della bassa Valchiavenna (da Nuova Olonio a Chiavenna) ma con un numero esiguo di individui sono state informatizzate su un file che ha raccolto 1380 record.

Sono inseriti nell'elenco anche gli uccelli esotici: molte di queste specie sono oggi una rarità, un fattore di cui tener poco conto, spesso fuggite da allevamenti o rilasciate nell'ambiente intenzionalmente; domani potrebbero divenire popolazioni autonome in grado di creare problemi di diversa natura.

Scopo dell'Annuario è anche quello di fornire un monitoraggio della situazione delle specie nel territorio. Di conseguenza le indicazioni relative a molte specie, che troverete nei testi, evolvono, si modificano in senso positivo o negativo. Per ciascuna specie è fornita, in modo sintetico, una valutazione sull'importanza delle segnalazioni raccolte. Per le specie più comuni si evidenzia un particolare comportamento, un'elevata concentrazione d'individui, una data insolita sui tempi di migrazione o di svernamento.

Quest'anno si è voluto evidenziare una fenologia diversa tra la zona del Pian di Spagna e il resto dell'area indagata, in quanto molto spesso alcune specie sono di comparsa regolare (o irregolare) in questa zona umida mentre sono accidentali o molto rare altrove.

Per alcune specie si è voluto evidenziare con un testo di maggiore respiro l'importanza della presenza della specie a livello regionale, nazionale o internazionale (ad esempio: Oca delle nevi *Anser caerulescens*, Anatra mandarina *Aix galericulata*, Smergo maggiore *Mergus merganser*, Airone cenerino *Ardea cinerea*, Bigia padovana *Sylvia nisoria*, Averla maggiore *Lanius exubitor*).

Sono riportate 178 specie, di cui 118 non passeriformi, 56 passeriformi e 4 specie esotiche di origine molto probabilmente non selvatica; sono state inserite anche 3 segnalazioni di ibridi di diverse specie. Analizzando l'Annuario si nota che anche quest'anno si è avuto un notevole incremento di specie rispetto agli anni passati (133 nel 2006, 141 nel 2007, 138 nel 2008 e 168 nel 2009) dovuto ad un aumento del numero di iscritti alla mailing list, dei messaggi inviati, a un anno particolarmente prolifico per quanto riguarda le novità ma soprattutto alla crescente capacità degli osservatori nel cercare e nel riconoscere le specie “rare”.

Sono state molte le specie di particolare interesse, tra cui per la prima volta in assoluto il Prispolone indiano *Anthus hodgsoni*, vera chicca dell'anno anche perché sarebbe, se fosse confermata dalla Commissione Ornitologica Italiana (COI), la terza segnalazione addirittura per l'Italia. Anche l'Oca del Canada *Branta canadensis* è stata vista per la prima volta ma l'individuo molto probabilmente era un aufuga, cioè uccello sfuggito alla cattività.

Sono state osservate anche 23 specie accidentali: l'Oca lombardella *Anser albifrons*, l'Oca selvatica *Anser anser*, la Strolaga maggiore *Gavia immer*, l'Ibis sacro *Threskiornis aethiopicus*, il Grifone *Gyps fulvus*, l'Albanella pallida *Circus macrourus*, la Poiana codabianca *Buteo rufinus*, la Poiana calzata *Buteo lagopus*, il Grillaio *Falco naumanni*, la Beccaccia di mare *Haematopus ostralegus*, la Pivieressa *Pluvialis squatarola*, il Piovanello maggiore *Calidris canutus*, il Piovanello tridattilo *Calidris alba*, il Gambecchio nano *Calidris temminckii*, il Piovanello comune *Calidris ferruginea*, la Pittima reale *Limosa limosa*, la Pittima minore *Limosa lapponica*, il Voltapietre *Arenaria interpres*, la Calandra *Melanocorypha calandra*, l'Usignolo maggiore *Luscinia luscinia*, il Forapaglie castagnolo *Acrocephalus melanopogon*, il Luì forestiero *Phylloscopus inornatus* e lo Zigolo minore *Emberiza pusilla*.

Le seguenti specie sono accidentali ma provengono molto probabilmente da popolazioni naturalizzate: l'Oca delle nevi *Anser caerulescens*, l'Anatra mandarina *Aix galericulata* e il Parrocchetto dal collare *Psittacula krameri*.

Sono riportati i dati relativi ai censimenti invernali degli uccelli acquatici (I.W.C.): per queste specie è riportato il numero complessivo degli individui censiti nelle province di Como, di Lecco e di Sondrio, posto in relazione alla popolazione svernate in Lombardia.

Sono indicate anche le segnalazioni di ricatture nazionali o estere di uccelli inanellati nelle province di Como e di Lecco per evidenziare gli spostamenti che gli individui compiono.

L'Annuario si completa poi con alcuni articoli originali:

“I censimenti degli uccelli acquatici in provincia di Como e di Lecco”

di Giuliana Pirotta

“Monitoraggio degli uccelli svernanti al lago di Pusiano (CO-LC)”

di Cesare Rovelli

“Rarities” di Alberto Nava

“Analisi meteorologica del 2010 in Lombardia” di Matteo Negri

Completa e integra la lettura dell'Annuario una serie di fotografie che ritraggono le specie più peculiari osservate nel 2010.

BIBLIOGRAFIA

BONVICINI P., 1995 – Catalogo della Collezione Ornitologica del Museo Civico Ornitologico e di Scienze Naturali “Luigi Scanagatta” di Varenna (LC). Atti Museo Civ. Orn. Sc. Nat. Varenna, 2: 1-67

BONVICINI P. e AGOSTANI G., 1993 – Elenco degli uccelli delle province di Como e di Lecco. Atti Mus. Civ. Orn. Sc. Nat. Varenna, 1: 5-19

C.R.O.S. (a cura di Agostani G., Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Brembilla R., Ornaghi F., Pirotta G., Redaelli G.), 2007 - ANNUARIO CROS 2006. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna

C.R.O.S. (a cura di Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Brembilla R., Ornaghi F., Pirotta G., Spinelli D.), 2008 - ANNUARIO CROS 2007. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna

C.R.O.S. (a cura di Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Brembilla R., Ornaghi F., Orsenigo F. e Sassi W.), 2009 - ANNUARIO CROS 2008. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna

C.R.O.S. (a cura di Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Nava Al., Ornaghi F., Orsenigo F. e Sassi W.), 2010 - ANNUARIO CROS 2009. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna

Si raccomanda per la citazione di questo volume.

C.R.O.S. (a cura di Bonvicini P., Bazzi G., Bazzi L., Nava Al., Ornaghi F. e Brigo M.), 2011 - ANNUARIO CROS 2010. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale “L. Scanagatta”, Varenna

Come leggere l'elenco

Per stilare l'elenco si è fatto riferimento a “La lista CISO-COI degli Uccelli italiani – Parte prima: liste A, B e C” (FRACASSO, BACCETTI e SERRA, 2009) e al “Repertorio italiano dei nomi degli uccelli – parte prima” (VIOLANI e BARBAGLI, 2006) e alla “Lista ornitica del Palearctico occidentale” (FESTARI e CASTELLI, 2011).

Per ciascuna specie è riportato il codice EURING (escluse le sottospecie), il nome volgare e il termine scientifico (in corsivo).

Le specie sono introdotte da una breve nota che riporta lo stato pregresso delle conoscenze e/o rimanda a quanto già espresso in altre pubblicazioni con la dizione cfr. (ad es. cfr. CROS, 2007).

Per le osservazioni è riportata la data, il luogo, il numero di individui, l'osservatore ed eventualmente un commento che sottolinea l'importanza della segnalazione.

Nel caso in cui l'osservazione sia effettuata da molte persone nello stesso giorno si indica il segnalatore seguito dalla dizione “ed altri”.

Alcuni uccelli sono stati osservati per più giorni da segnalatori diversi: in questo caso si riporta la prima e l'ultima data di osservazione e il nominativo del primo segnalatore; se il numero degli osservatori è cospicuo si utilizza inoltre la dizione “osservatori vari”, preceduta da un punto e virgola.

Sono stati utilizzati i seguenti simboli e/o abbreviazioni:

ad = individuo dal piumaggio da adulto

cp.= coppia

f = femmina

imm = immaturo

ind. = individuo/i

juv = individuo dal piumaggio giovanile e nato nell'anno di osservazione

m = maschio

pullus/pulli = soggetti nati da pochi giorni

subad = individuo con piumaggio quasi completo da adulto

1w, 2w, 3w = soggetto con il piumaggio rispettivamente del primo, secondo, terzo inverno

1cy, 2cy = soggetto rispettivamente di uno, due anni di età

Località

Per le indicazioni sulla toponomastica delle località si è fatto riferimento alla carta tecnica regionale 1:10.000 (CTR) della Regione Lombardia.

Solo per i seguenti casi è stata creata una nuova denominazione mancando indicazioni a tal proposito sulla CTR:
Alto Lario (CO-LC): area settentrionale del Lago di Como delimitata da una linea congiungente la penisola di Piona (LC) a sud e Gravedona (CO) a nord.

Pian di Spagna (CO-LC): area geografica delimitata dal fiume Adda e dal fiume Mera, dal Lago di Como e dal limite tra le province di Como e di Sondrio.

Lago di Lecco (CO-LC): parte del Lago di Como, denominata anche “ramo di Lecco”, che parte da Lecco (LC) ed è delimitata a Nord da una linea congiungente Bellagio (CO) e Varenna (LC).

ELENCO SISTEMATICO DELLE SPECIE OSSERVATE
1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2010

Anseriformes
Anatidae

01520 Cigno reale *Cygnus olor*

Durante l'I.W.C., sono stati conteggiati complessivamente 296 ind. nelle province di Como, Lecco e Sondrio, cioè il 30,4% dell'intera regione Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2010). La popolazione svernante è leggermente calata rispetto agli altri anni (cfr. CROS, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010).

Particolari concentrazioni:

13 settembre al Lago di Olginate (LC) 67 ind. (G. Redaelli)

26 ottobre al Lago di Olginate (LC) 55 ind. (P. Bonvicini)

01590 Oca lombardella *Anser albifrons*

Accidentale (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993).

28 dicembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (M. De Simoni, R. Brembilla e P. Bonvicini)

01610 Oca selvatica *Anser anser*

Accidentale (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993); ultima segnalazione nel 2006 (cfr. CROS, 2007).

31 marzo in località Poncia, Annone Brianza (LC) 1 ind. (E. Viganò)

01630 Oca delle nevi *Anser caerulescens*

Specie inserita nella check list italiana anche se molte segnalazioni sono di individui di origine non selvatica (cfr. FRACASSO, BACCETTI e SERRA, 2009). Da considerarsi accidentale per la provincia di Como (mai segnalata in precedenza: cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993). Precedenti osservazioni erano sicuramente di soggetti aufughi: nel 2006 un individuo a Gera Lario (CO) e uno al Lago di Pusiano (CO-LC) (cfr. CROS, 2007).

dal 1 al 8 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. che, vista la distanza di fuga, potrebbe provenire da una popolazione naturalizzata (G. Bazzi e altri; osservatori vari)

01660 Oca del Canada *Branta canadensis*

Specie da considerarsi aufuga per la provincia di Lecco e mai segnalata in precedenza (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993); l'individuo apparteneva alla sottospecie *parvipes* denominata Oca canadese intermedia (in inglese Lesser Canada Goose) (cfr. FESTARI e CASTELLI, 2011).

dal 13 settembre al 30 dicembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (G. Redaelli; osservatori vari)

01710 Casarca *Tadorna ferruginea*

Specie da considerarsi migratrice irregolare (cfr. CROS, 2010) anche se non sono comunque da escludere individui di origine non selvatica.

3 marzo lungo il fiume Adda tra Brivio (LC) e Toffo, Calco (LC) 1 ind. (G. Nava)

13 novembre lungo il fiume Adda tra Brivio (LC) e Paderno d'Adda (LC) 1 ind. (G. Pirotta ed altri)

01730 Volpoca *Tadorna tadorna*

Specie da considerarsi migratrice regolare (cfr. CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010).

5 aprile al Lago di Olginate (LC) 3 ind. (2m e 1 f) (G. Redaelli e F. Ornaghi)

18 settembre alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind. (G. Nava)

dal 4 al 5 dicembre al Lago di Pusiano (CO-LC) da 2 a 5 ind. (G. Bazzi ed altri; P. Bonvicini)

4 dicembre in Alto Lario (CO-LC) 2 ind. (Al. Nava ed altri)

dal 28 dicembre al 31 dicembre al Lago di Olginate (LC) 3 ind. (P. Bonvicini ed altri; osservatori vari)

01780 Anatra mandarina *Aix galericulata*

Specie da considerarsi accidentale (cfr. CROS, 2010) ma alcuni individui potrebbero essere aufughi mentre altri potrebbero provenire da popolazioni acclimatate in Europa (cfr. MAUMARY, VALLOTTON e KNAUS, 2007). Si riportano segnalazioni precedentemente non considerate di individui di origine probabilmente non selvatica: 14 novembre 2005 al fiume Adda tra Brivio (LC) e Paderno d'Adda (LC) 4 ind. (G. Bazzi ed altri); 14 gennaio 2006 al Lago di Como tra Varenna (LC) e Colico (LC) 1 ind. (R. Brembilla e G. Agostani); 4 novembre 2007 al Toffo, Calco (LC) 2 m (G. Redaelli).

1 marzo al fiume Adda tra Olginate (LC) e Brivio (LC) 1 ind. (G. Pirotta)

01820 Canapiglia *Anas strepera*

La popolazione svernante è di 26 ind. censiti durante l'I.W.C. nelle province di Como, Lecco e Sondrio e rappresenta il 14,9% di quella lombarda (cfr. LONGONI et al., 2010); è stabile da alcuni anni (cfr. CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010).

Concentrazioni in numero significativo:

13 novembre nella Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola (CO-SO) 45 ind. (M. Barattieri ed altri)

01840 Alzavola *Anas crecca*

Concentrazione in numero significativo:

16 gennaio al fiume Adda tra Olginate (LC) e Brivio (LC) 49 ind. (G. Pirotta ed altri)

01860 Germano reale *Anas platyrhynchos*

La popolazione svernante è di 2632 ind. censiti durante l'I.W.C. nelle province di Como, Lecco e Sondrio e rappresenta il 7,4% di quella lombarda (cfr. LONGONI et al., 2010); è diminuita rispetto agli altri anni (cfr. CROS, 2010).

01910 Marzaiola *Anas querquedula*

Concentrazione in numero significativo:

28 febbraio in Alto Lario (CO-LC) 27 ind. (Al. Nava e An. Nava)

Osservazioni in periodo riproduttivo:

dal 3 al 8 maggio al Pian di Spagna (CO-LC) da 2 a 10 ind. (A. Aceti; osservatori vari)

22 giugno al Lago di Mezzola (CO-SO) 1 m (E. Viganò)

01940 Mestolone *Anas clypeata*

Concentrazioni in numero significativo:

19 marzo al Lago di Alserio (CO) 14 ind. (G. Pirotta e C. Pistono)

28 marzo in Alto Lario (CO-LC) 12 ind. (8 m e 4 f) (W. Viganò e L. Falgari)

18 aprile alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 10 ind. (G. Nava)

Osservazione in periodo riproduttivo:

13 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 m (G. Pirotta)

01960 Fistione turco *Netta rufina*

Presente tutto l'anno al Lago di Olginate (LC) e lungo il fiume Adda tra Olginate (LC) e Imbersago (LC) dove si riproduce. (cfr. CROS, 2010).

La popolazione svernante si è ridotta a 5 ind. che rappresenta solo il 3,7 % di quella lombarda (cfr. LONGONI et al., 2010).

Al di fuori di questo areale:

3 gennaio al Lago di Pusiano (CO-LC) 3 ind. (1m e 2 f) (M. Isotti e M. Nosedà)

28 marzo al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (W. Viganò e L. Falgari)

23 aprile al Pian di Spagna (CO) 3 m (Al. Nava e An. Nava)

dal 17 ottobre al 30 novembre in Alto Lario (CO-LC) e nella Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola (CO-SO) da 33 ind. a 3 ind. (Al. Nava ed altri; osservatori vari)

Concentrazioni in numero significativo:

13 settembre al Lago di Olginate (LC) 15 ind. (G. Redaelli)

17 ottobre in Alto Lario (CO-LC) 33 ind. (Al. Nava, An. Nava e L. Falgari)

20 novembre in Alto Lario (CO-LC) 18 ind. (Al. Nava ed altri)

Osservazioni in periodo riproduttivo:
dal 15 al 22 maggio al Pian di Spagna (CO) da 1 a 3 m (Al. Nava, Al. Nava e R. Ciuffardi; osservatori vari)
29 giugno al Lago di Mezzola (CO-SO) 1 m ad (E. Viganò)

01980 Moriglione *Aythya ferina*

Durante l'I.W.C. sono stati complessivamente censiti, nelle province di Como, Lecco e Sondrio, 1057 ind. che rappresentano il 50,3% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2010). La popolazione svernante è calata decisamente rispetto agli altri anni (cfr. CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010) e il trend in Lombardia risulta essere negativo (LONGONI et al., 2010).

Di cui:

16 gennaio al Lago di Olginate (LC) 600 ind. (F. Orsenigo ed altri)

Concentrazioni in numero significativo:

14 febbraio al Lago di Olginate (LC) 447 ind. (G. Pirotta e F. Orsenigo)

26 ottobre a Dascio, Sorico (CO) circa 250 ind. (P. Bonvicini)

La nidificazione è stata osservata al Lago di Sartirana (LC), al Lago di Alserio (CO), al fiume Adda tra Airuno (LC) e Brivio (LC) e al Toffo, Calco (LC) (cfr. CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010).

In particolare:

2 giugno al Lago di Sartirana (LC) 1 cp. con 2 pulli (G. Redaelli)

11 giugno al Lago di Alserio (CO) 1 cp. con 4 pulli (F. Ornaghi e L. Aliprandi)

23 giugno al fiume Adda tra Airuno (LC) e Brivio (LC) 1 f con 7 pulli (G. Redaelli)

26 giugno al Toffo, Calco (LC) 2 nidiate con 3 e 7 pulli ciascuna (G. Redaelli)

Osservazione in periodo riproduttivo in altra località:

29 giugno al Lago di Mezzola (CO-SO) 6 ad. (E. Viganò)

02020 Moretta tabaccata *Aythya nyroca*

Presente regolarmente e nidificante nella zona compresa tra il Lago di Olginate (LC) e il fiume Adda fino al Toffo, Calco (LC) con 3-4 cp. (cfr. CROS, 2009 e 2010). Confermata anche nel 2010 la nidificazione con 1 cp. nel Lago di Sartirana (LC) (cfr. CROS, 2010). Durante l'I.W.C. sono stati complessivamente censiti, nella provincia di Lecco, 21 ind., che rappresentano il 91,3 % della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2010). Il dato sottolinea l'importanza di queste zone umide per la specie in Lombardia.

Di cui:

16 gennaio al fiume Adda tra Olginate (LC) e Toffo, Calco (LC) 19 ind. (G. Pirotta ed altri)

Per quanto riguarda la riproduzione, interessante nidificazione tardiva:

22 agosto al laghetto di Brivio (LC) 22 ind. (14 ad e 8 pulli) (G. Redaelli)

dal 4 al 5 settembre al laghetto di Brivio (LC) 1 ad con 7 juv, 1 ad con 1 pullus e 1 ad in cova (G. Redaelli; G. Nava)

Al di fuori delle località indicate in precedenza, in periodo riproduttivo:

dal 2 al 6 maggio al Pian di Spagna (CO) da 2 (m e f) a 1 ind. (Al. Nava ed altri; osservatori vari)

02030 Moretta *Aythya fuligula*

Confermata anche nel 2010 la nidificazione nel Parco Adda Nord a Trezzo d'Adda (MI) (REDAELLI, 2009).

Durante l'I.W.C. sono stati complessivamente censiti, nelle province di Como, Lecco e Sondrio, 508 ind. che rappresentano il 13,8% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2010). Il dato segna un forte regresso rispetto agli ultimi anni (cfr. CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010).

Di cui:

16 gennaio al Lago di Olginate (LC) 255 ind. (F. Orsenigo ed altri)

Accertata nidificazione:

28 luglio a Trezzo d'Adda (MI) 1 ad con 7 pulli (G. Redaelli)

23 agosto a Trezzo d'Adda (MI) 1 ad con 7 juv e 1 ad con 4 pulli (G. Redaelli; G. Nava)

Osservazione in periodo riproduttivo in altre località:

29 giugno al Lago di Mezzola (CO-SO) 25 ind. (molti m ad) (E. Viganò)

02040 Moretta grigia *Aythya marila*

Migratrice irregolare e svernante irregolare (cfr. CROS, 2010). Durante l'I.W.C. sono stati complessivamente censiti, nella provincia di Lecco, 10 ind., che rappresentano il 71,4 % della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2010).

dal 2 gennaio al 1 febbraio tra il Lago di Olginate (LC) e il fiume Adda tra Olginate (LC) e Brivio (LC) fino a 10 ind. (4 m e 6 f) (A. Confalonieri; osservatori vari). La specie era già stata segnalata presente in zona dal 21 dicembre 2009 (cfr. CROS, 2010)

dal 8 al 11 febbraio al Lago di Pusiano (CO-LC) da 4 ind. (2 m e 2 f) a 1 m (M. Isotti)

7 marzo al Lago di Olginate (LC) 1 f (F. Orsenigo, G. Corti e D. Ceresoli)

02060 Edredone *Somateria mollissima*

Specie presente regolarmente lungo la sponda orientale del Lago di Lecco tra Mandello del Lario (LC) e Varenna (LC) con 3 m. La popolazione svernante nella provincia di Lecco è composta da 3 ind. (3 m ad) che rappresentano il 75 % della popolazione lombarda (cfr. LONGONI et al., 2010).

02150 Orco marino *Melanitta fusca*

Migratore regolare con pochi individui; svernante irregolare (cfr. CROS, 2010).

dal 3 gennaio al 31 marzo in Alto Lario (CO-LC) fino a 11 ind. (An. Nava ed altri; osservatori vari)

dal 3 gennaio al 18 marzo al Lago di Garlate (LC) 1 ind. (G. Redaelli; osservatori vari)

02180 Quattrocchi *Bucephala clangula*

Specie regolarmente svernante (cfr. CROS, 2010) al Lago di Mezzola (CO-SO) (fino a 17 ind.) e al Lago di Pusiano (CO-LC) (fino a 6 ind.). Durante l'I.W.C. nelle province di Como, Lecco e Sondrio sono stati censiti complessivamente 17 ind. che rappresentano il 68% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2010).

Di cui:

16 gennaio al Lago di Mezzola (CO-SO) 16 ind. (M. Ferloni ed altri)

02210 Smergo minore *Mergus serrator*

Specie migratrice regolare con pochissimi individui, ma da considerarsi come svernante irregolare (cfr. CROS, 2010).

Interessanti segnalazioni:

12 febbraio al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 f (M. Colantonio)

27 febbraio a Cadenabbia (CO) 1 m e 1 f (G. Raineri)

28 febbraio in Alto Lario (CO-LC) 1 m (R. Brembilla ed altri)

27 marzo in Alto Lario (CO-LC) 3 f (R. Brembilla ed altri)

10 aprile a Griante (CO) 1 m (G. Raineri)

14 aprile in Alto Lario (CO-LC) 1 f (G. Redaelli, M. Brigo e I. Magatti)

13 maggio in Alto Lario (CO-LC) 1 f (P. Bonvicini e A. Pirovano)

02230 Smergo maggiore *Mergus merganser*

Specie presente tutto l'anno e nidificante nella zona centrale del Lago di Como (cfr. CROS, 2010). Durante l'I.W.C., nelle province di Como, Lecco e Sondrio, sono stati censiti complessivamente 51 ind. che rappresentano il 50% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2010). La popolazione svernante è in forte aumento (cfr. CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010).

Di cui:

16 gennaio al Lago di Lecco tra Lecco (LC) e Varenna (LC) 31 ind. (R. Brembilla, W. Viganò e M. Ranaglia); al fiume Adda tra Dubino (SO) e Talamona (SO) 4 ind. (E. Mozzetti ed altri)

Al di fuori di questo areale:

23 gennaio al fiume Adda tra Dubino (SO) e Talamona (SO) 11 ind. (E. Mozzetti ed altri)

14 febbraio al Toffo, Calco (LC) 1 ind. (G. Corti)

dal 12 al 19 dicembre al Lago di Olginate (LC) 2 f (G. Redaelli ed altri; osservatori vari)

Concentrazioni in numero significativo:

6 gennaio a Fiumelatte, Varenna (LC) 21 ind. (G. Pirotta)

7 febbraio al Laghetto di Piona (LC) 22 ind. (5 m e 17 f) (R. Brembilla e W. Viganò)

29 dicembre a Varenna (LC) 20 ind. (R. Brembilla)

Censimento:

20 marzo al Lago di Como (CO-LC) 47 ind. (19 m e 28 f) di cui 12 cp. (E. Viganò ed altri)

5 giugno al Lago di Como (CO-LC) 16 f (vedi anche dati nidificazione) (E. Viganò ed altri)

Conferme di avvenuta nidificazione: le femmine con i pulli al seguito possono compiere spostamenti di alcuni chilometri da una sponda all'altra del Lago di Como (CO-LC); inoltre è probabile che la specie nidifichi in tempi diversi o effettui una doppia deposizione o più femmine depongano nello stesso nido (E. Viganò, comm. pers.):

13 maggio a Varenna (LC) 1 f con 14 pulli (nidata eccezionale) (R. Brembilla)

5 giugno al Lago di Como (CO-LC) complessivamente 4 cp. hanno nidificato (osservate 4 f con rispettivamente 13, 14, 15 e 4 pulli) e 2 f ancora in cova (E. Viganò ed altri)

17 giugno a Varenna (LC) 6 pulli (nati da poco tempo) (R. Brembilla)

15 luglio a Lenno (CO) 1 ad con 7 pulli; a Nobiallo, Menaggio (CO) 1 ad con 15 pulli (V. Perin)

Galliformes

Tetraonidae

03260 Francolino di monte *Bonasa bonasia*

Specie considerata sedentaria e nidificante (BONVICINI e AGOSTANI, 1993) ma mancano recenti osservazioni.

Località insolita:

18 giugno in Val d'Intelvi (CO) 1 m in canto (M. Brambilla)

Gaviiformes

Gaviidae

00020 Strolaga minore *Gavia stellata*

Migratrice regolare con pochi individui e svernante irregolare (cfr. CROS, 2010).

dal 19 febbraio al 19 marzo al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (P. Bonvicini; osservatori vari)

dal 2 al 3 maggio in Alto Lario (CO-LC) 2 ind. (R. Brembilla ed altri; P. Bonvicini)

12 dicembre al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (A. Galimberti ed altri)

00030 Strolaga mezzana *Gavia arctica*

Migratrice e svernante regolare con pochi individui (cfr. CROS, 2010).

dal 3 gennaio al 18 marzo al Lago di Olginate (LC) (G. Bazzi ed altri; osservatori vari); l'individuo era già stato segnalato dal 6 dicembre 2009 (cfr. CROS, 2010).

dal 31 ottobre al 5 novembre 1 ind. a Mandello del Lario (LC) (M. Ranaglia; osservatori vari)

5 dicembre al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (P. Bonvicini)

dal 19 dicembre al 30 dicembre in Alto Lario (CO-LC) da 1 a 2 ind. (Al. Nava ed altri; P. Bonvicini)

dal 30 al 31 dicembre a Varenna (LC) 1 ind. (G. Bazzi ed altri; G. Pirotta)

31 dicembre al fiume Adda ad Airuno (LC) 1 ind. (G. Redaelli, G. Nava e C. Ferrario)

00040 Strolaga maggiore *Gavia immer*

Accidentale (cfr. CROS, 2010). Durante l'I.W.C., l'individuo presente al Lago di Alserio (CO) ha rappresentato il 50% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2010).

dal 15 gennaio al 17 gennaio al Lago di Alserio (CO) 1 ad (P. Bonvicini; osservatori vari). L'individuo era già stato segnalato dal 1 novembre 2009 (cfr. CROS, 2010)

Pelecaniformes

Phalacrocoracidae

00720 Cormorano *Phalacrocorax carbo*

Specie da considerarsi sedentaria regolare (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993). Nidificante al Lago Ceresio dal 2007, nel 2010 la colonia è sparita (forse a causa del taglio di alcuni alberi) (G. Salici, comm.

pers.). Durante l'I.W.C. sono stati conteggiati 1217 ind. che rappresentano il 16,4% di quelli censiti in regione Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2010); un dato in forte calo rispetto agli anni passati (cfr. CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010).

Di cui i censimenti ai dormitori:

16 gennaio al Lago di Pusiano (CO-LC) 150 ind. (F. Ornaghi e G. Vaghi); a S. Margherita, Valsolda (CO) 216 ind. (M. Testa ed altri); a Faggeto Lario (CO) 270 ind. (M. Testa ed altri); al Lago di Alserio 49 ind. e 16 ind. (P. Bonvicini ed altri); a Bellagio (CO) 80 ind. (M. Testa ed altri); a Piona, Colico (LC) 225 ind. (R. Brembilla, M. Ranaglia e W. Viganò); al Toffo, Calco (LC) 86 ind. (G. Pirotta e F. Orsenigo); a Isola della Torre, Brivio (LC) 323 ind. (G. Pirotta)

Segnalazione di soggetto inanellato:

21 novembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. con anello verde con scritta bianca URZ inanellato da pullus il 14/06/2008 a Swinoujscie, Polonia (53°53' N 14°16' E), nei pressi del Mar Baltico e osservato nella stessa località il 15 febbraio 2009 (cfr. CROS, 2010) (P. Bonvicini)

Ciconiiformes

Ardeidae

00950 Tarabuso *Botaurus stellaris*

Migratore regolare, ma mancano prove certe di avvenuta riproduzione (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993; CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010). Durante l'I.W.C., nella provincia di Como e di Lecco sono stati censiti complessivamente 5 ind. che rappresentano il 17,9% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2010).

Segnalazioni in periodo riproduttivo:

15 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava e R. Ciuffardi)

29 maggio al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. in canto (F. Ornaghi)

00980 Tarabusino *Ixobrychus minutus*

Migratore regolare e nidificante (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993).

Accertata nidificazione:

15 luglio alla Riserva Naturale Lago di Piano (CO) 2 cp. (V. Perin)

Interessante concentrazione:

20 luglio al Lago di Alserio (CO) 12 ind. (M. Brigo)

01040 Nitticora *Nycticorax nycticorax*

Migratore regolare e nidificante nel passato (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993). Mancano recenti indicazioni di avvenuta riproduzione.

Segnalazioni in periodo riproduttivo:

1 maggio al fiume Adda tra Airuno (LC) e Brivio (LC) 1 ad (G. Redaelli)

1 maggio alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind. (G. Nava ed altri)

dal 6 maggio al 22 maggio al Pian di Spagna (CO) da 1 a 8 ind. (di cui anche 4 juv) (G. Bazzi ed altri; oss. vari)

dal 20 maggio al 2 giugno al Lago di Alserio (CO) da 1 a 4 ind. (F. Ornaghi ed altri; osservatori vari)

dal 23 giugno al 5 luglio al Pian di Spagna (CO) da 1 a 7 ind. (di cui 1 juv) (G. Fontana; osservatori vari)

26 giugno alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 juv (G. Nava)

28 giugno a Biassono (MB) 1 ind. (C. Rovelli)

01080 Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*

Migratore da considerarsi regolare con pochi individui (cfr. CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010).

dal 14 luglio al 6 agosto al Lago di Pusiano (CO-LC) da 1 ind a 2 ind. (M. Brigo; osservatori vari)

01110 Airone guardabuoi *Bubulcus ibis*

Migratore da considerarsi regolare e svernante irregolare con pochi individui (cfr. CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010).

17 gennaio al Lago di Annone (LC) 1 ind. (G. Redaelli)

dal 6 al 7 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava ed altri)

01190 Garzetta *Egretta garzetta*

Migratore regolare; al Lago di Olginate (LC) è presente tutto l'anno con pochi individui.

Particolari concentrazioni:

31 marzo al fiume Adda tra Olginate (LC) e Brivio (LC) 17 ind. (G. Corti)

13 settembre al Lago di Olginate (LC) 17 ind. (G. Redaelli)

01210 Airone bianco maggiore *Casmerodius albus*

Migratore e svernante regolare (cfr. CROS, 2010); nella Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola (CO-SO) è presente tutto l'anno. Non si hanno ancora indizi di nidificazione.

Località insolite (cfr. CROS, 2010):

1 aprile al Lago di Piano (CO) 1 ind. (P. Bonvicini e V. Perin)

24 ottobre a Biassono (MB) 3 ind. (F. Ornaghi)

19 novembre in località Poncia, Annone Brianza (LC) 1 ind. (G. Redaelli e M. Brigo)

28 novembre a Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind. (G. Nava)

01220 Airone cenerino *Ardea cinerea*

Specie sedentaria e nidificante regolare (BONVICINI e AGOSTANI, 1993).

Le garzaie attive nel 2010: Toffo, Calco (LC); Palude di Brivio (LC); Moregallo, Mandello del Lario (LC); Olgiasca, Colico (LC); Taceno (LC); Introbio (LC); Villa Balbianello, Lenno (CO); Villa Pliniana, Torno (CO); Nesso (CO); Careno (CO); Pognana Lario (CO); Sasso Rosso, Valsolda (CO); Grotte di Rescia, Claino con Osteno (CO); Punta Santa Margherita, Claino con Osteno (CO) (osservatori vari).

Di cui:

20 marzo a Moregallo, Mandello del Lario (LC) 56 nidi attivi (E. Viganò)

27 marzo al Toffo, Calco (LC) 24 nidi attivi (P. Bonvicini)

14 aprile a Olgiasca, Colico (LC) 22 nidi attivi (E. Viganò e M. Ranaglia)

15 luglio alle Grotte di Rescia, Claino con Osteno (CO) 14 nidi attivi (V. Perin)

01240 Airone rosso *Ardea purpurea*

Migratore regolare, nidifica regolarmente al Lago di Annone (LC) (E. Viganò comm. pers.).

Durante il periodo riproduttivo è stato osservato al Pian di Spagna (CO), anche con 5 ind., ma non si hanno prove certe di avvenuta riproduzione.

Al di fuori di queste aree:

21 aprile al Lago di Alserio (CO) 4 ind. (F. Ornaghi)

26 aprile a Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind. (G. Nava)

Osservazioni durante il periodo riproduttivo:

dal 6 al 10 maggio al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (M. Brigo; osservatori vari)

dal 2 al 11 giugno al Lago di Alserio (CO) da 1 a 2 ind. (F. Ornaghi ed altri; osservatori vari)

10 luglio al Pian di Spagna (CO) 1 juv (P. Bonvicini)

18 luglio a Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind. (G. Nava)

Ciconiidae**01310 Cicogna nera *Ciconia nigra***

Migratore irregolare (cfr. CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010).

10 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ad (Al. Nava ed altri)

01340 Cicogna bianca *Ciconia ciconia*

Migratore regolare con pochi individui (cfr. CROS, 2010).

24 marzo al Toffo, Calco (LC) 3 ind. (G. Redaelli)

28 marzo in località Cariggi, Renate (LC) 1 ind. (M. Colantonio)

dal 31 marzo al 5 aprile al Pian di Spagna (CO) da 2 a 4 ind. (M. Brigo ed altri; osservatori vari)

5 aprile a Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind. (G. Nava)

21 aprile in località Cariggi, Renate (LC) 2 ind. (R. Matta)

Threskiornithidae

01420 Ibis sacro *Threskiornis aethiopicus*

Accidentale; seconda e terza segnalazione per la provincia di Lecco (cfr. CROS, 2010) anche se molto probabilmente si tratta di soggetti aufuga provenienti dal Parco delle Cornelle, Valbrembo (BG).

dal 16 al 17 gennaio tra il Lago di Olginate (LC) e il fiume Adda fino a Brivio (LC) 1 ind. (G. Pirotta; G. Redaelli)

7 dicembre al fiume Adda tra Airuno (LC) e Brivio (LC) 1 ind. (G. Nava)

Podicipediformes

Podicipedidae

00070 Tuffetto *Tachybaptus ruficollis*

Durante l'I.W.C. sono stati conteggiati complessivamente 443 ind. nelle province di Como, Lecco e Sondrio, cioè il 39,1% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2010).

In particolare:

16 gennaio al Lago di Olginate (LC) 86 ind. (F. Orsenigo ed E. Viganò)

Particolari concentrazioni:

14 febbraio al Lago di Olginate (LC) 176 ind. (G. Pirotta e F. Orsenigo)

13 marzo alla palude di Brivio (LC) circa 100 ind. (A. Gilardi)

16 settembre al Lago di Olginate (LC) 120 ind. (F. Orsenigo)

00090 Svasso maggiore *Podiceps cristatus*

Durante l'I.W.C. sono stati conteggiati complessivamente 1950 ind. nelle province di Como, Lecco e Sondrio, cioè il 15,7% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2009). Dopo anni di calo si è registrato un leggero incremento nella popolazione svernante (cfr. CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010).

In particolare:

16 gennaio al Lago di Lecco 651 ind. (G. Agostani; F. Farina ed altri); al Lago di Como (Lario Nord) 398 ind. (R. Brembilla ed altri; P. Bonvicini ed altri); al Lago di Como (ramo SW) 218 ind. (M. Testa ed altri); al Lago di Lugano, porzione italiana (CO) 331 ind. (M. Testa ed altri); al Lago di Annone (LC) 108 ind. (G. Redaelli ed altri)

Particolari concentrazioni:

8 febbraio al Lago di Garlate (LC) circa 180 ind. (S. Riva)

20 luglio al Lago di Alserio (LC) più di 80 ind. (M. Brigo)

16 settembre al Lago di Olginate (LC) 85 ind. (F. Orsenigo)

00100 Svasso collorosso *Podiceps grisegena*

Migratore regolare con pochi individui; svernante irregolare (cfr. CROS, 2007, 2008, 2009).

dal 16 al 23 gennaio al Laghetto di Piona, Colico (LC) 1 ind. (R. Brembilla, ed altri; osservatori vari)

dal 1 novembre al 28 dicembre a Mandello del Lario (LC) da 1 a 2 ind.

(R. Brembilla e M. Ranaglia; osservatori vari)

00110 Svasso cornuto *Podiceps auritus*

Da considerarsi migratore regolare con pochi individui e svernante irregolare (cfr. CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010).

4 dicembre a Domaso (CO) 1 ind. (C. Crespi)

27 dicembre in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (R. Brembilla)

00120 Svasso piccolo *Podiceps nigricollis*

Migratore regolare, presente quasi tutto l'anno al Lago di Garlate (LC) (cfr. CROS, 2009). Durante l'I.W.C., sono stati conteggiati complessivamente 121 ind. nelle province di Como, Lecco e Sondrio, cioè il 13,1% della popolazione svernante in Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2010).

Di cui:

16 gennaio al Lago di Garlate (LC) 90 ind. (F. Farina ed altri)

Particolari concentrazioni:

13 febbraio al Lago di Alserio (CO) circa 30 ind. (F. Ornaghi ed altri)

5 settembre al Lago di Mezzola (SO) circa 50 ind. (P. Bonvicini)

27 dicembre a Gera Lario (CO) 15 ind. (P. Bonvicini)

Località insolite:

31 marzo alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 2 ind. (G. Nava)

13 settembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (G. Redaelli)

dal 1 al 5 novembre a Mandello del Lario (LC) da 1 a 4 ind. (R. Brembilla; osservatori vari)

13 novembre al Lago di Como tra Varenna (LC) e Colico (LC) 3 ind. (R. Brembilla e W. Viganò)

Falconiformes

Pandionidae

03010 Falco pescatore *Pandion haliaetus*

Segnalazione al di fuori dei periodi usuali:

7 luglio al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (M. Brigo e I. Magatti)

Segnalazione di soggetto inanellato:

Si riporta il dato relativo a un individuo osservato il 15 agosto 2009 al Pian di Spagna (CO) ed inanellato da pullus il 30 giugno 2009 a Steinfoerde, Oberhavel, Brandeburgo (Germania)

Accipitridae

02390 Nibbio reale *Milvus milvus*

Migratore regolare ma con pochi individui (cfr. CROS, 2010).

10 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava ed altri)

15 luglio a San Fedele Intelvi (CO) 1 ind. (V. Perin)

26 settembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava e An. Nava)

28 settembre a Esino Lario (LC) 1 ind. (E. Viganò)

6 ottobre sul Monte Cornizzolo (CO-LC) 1 ind. (M. Brigo)

10 ottobre al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (Al. Nava ed altri)

17 ottobre a Varenna (LC) 1 ind. (G. Bazzi e L. Bazzi)

10 ottobre in località Poncetta, Dubino (SO) 1 ind. (A. Aceti)

02380 Nibbio bruno *Milvus migrans*

Interessante concentrazione:

27 maggio a Nesso (CO) 32 ind. in termica (P. Bonvicini)

02510 Grifone *Gyps fulvus*

Accidentale (cfr. CROS, 2008 e 2009); le segnalazioni sono sempre più frequenti visti i progetti di reintroduzione effettuati e in corso sulle Alpi e la dispersione di individui del 1° - 3° anno d'età provenienti principalmente dal Friuli, dalla Francia e dalla Croazia (GENERO, 2010).

4 luglio sul Monte Generoso (CO) 1 ind. (A. Perico)

14 settembre in Grigna (LC) 1 ind. (L. Gatti e A. Fasoli)

02560 Biancone *Circaetus gallicus*

Migratore regolare seppure con pochi individui (cfr. CROS, 2010).

Osservazioni durante il periodo riproduttivo:

8 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (P. Bonvicini)

13 giugno a Bellagio (CO) 1 ind. (E. Viganò)

8 agosto sul Monte S. Genesio (LC) 2 ind. (G. Redaelli)

9 e 25 agosto a Galbiate (LC) 1 ind. (F. Orsenigo)

28 agosto in località Pancetta, Dubino (SO) 1 ind. (E. Viganò)

02620 Albanella pallida *Circus macrourus*

Accidentale (cfr. CROS, 2009 e 2010).

16 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 m in migrazione (An. Nava ed altri)

18 aprile alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 m (2cy) (G. Nava)

02630 Albanella minore *Circus pygargus*

Migratore regolare con pochi individui (cfr. CROS, 2009 e 2010).

1 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 f (W. Viganò)

6 aprile ad Arosio (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

02670 Astore *Accipiter gentilis*

Osservazione in località insolita:

17 novembre al Parco di Monza, Monza (MB) 1 ind. (M. Brigo)

02880 Poiana codabianca *Buteo rufinus*

Accidentale (cfr. CROS, 2008).

18 giugno in Val d'Intelvi (CO) 1 ind. (2cy) (M. Brambilla)

02900 Poiana calzata *Buteo lagopus*

Accidentale (cfr. CROS, 2010).

24 gennaio a Samolaco (SO) 1 ind. (M. Belardi)

Falconidae

03030 Grillaio *Falco naumanni*

Accidentale (cfr. CROS, 2010).

31 maggio a Cucciago (CO) 1 m (2cy) (M. Brambilla)

03070 Falco cuculo *Falco vespertinus*

Migratore regolare ma con pochi individui (cfr. CROS, 2010).

dal 2 al 4 maggio al Pian di Spagna 1 ind. (Al. Nava ed altri; osservatori vari)

9 maggio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

03090 Smeriglio *Falco columbarius*

Migratore irregolare (cfr. CROS, 2007 e 2008).

10 ottobre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Brembilla ed altri)

23 ottobre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (M. Casati)

24 ottobre al Pian di Spagna (CO) 1 f (Al. Nava e An. Nava)

20 novembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava ed altri)

19 dicembre al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (C. Rovelli)

30 dicembre al Pian di Spagna 1 m (P. Bonvicini)

03100 Lodolaio *Falco subbuteo*

Si segnala una nidificazione accertata:

11 settembre al Lago di Pusiano 1 cp. con 2 juv (A. Galimberti)

Gruiformes

Rallidae

04070 Porciglione *Rallus aquaticus*

Particolare concentrazione:

8 marzo all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) circa 10 ind. (M. Brambilla e M. Nosedà)

9 maggio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) circa 10 ind. (M. Brambilla e M. Nosedà)

04080 Voltolino *Porzana porzana*

Migratore regolare con pochi individui (cfr. CROS, 2010).

14 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (L. Falgari)

Interessante osservazione in periodo riproduttivo:

30 luglio al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (L. Rizzi)

04100 Schiribilla *Porzana parva*

Migratrice regolare con pochi individui (cfr. CROS, 2009 e 2010).

25 marzo al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (L. Rizzi)

2 aprile al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (L. Rizzi)

12 aprile a Dervio (LC) 1 ind. (M. Ranaglia e L. Maurizio)

dal 16 al 18 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 m (An. Nava ed altri)

1 maggio alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind. (G. Nava ed altri)

16 agosto in località Cariggi, Renate (LC) 1 ind. (M. Colantonio)

25 agosto al Lago di Pusiano (CO-LC) 2 ind. (A. Galimberti ed altri)

1 settembre al fiume Adda tra Brivio (LC) e Airuno (LC) 1 ind. (M. Brigo e I. Magatti)

1 settembre al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (M. Isotti)

2 ottobre al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (F. Ornaghi, L. Aliprandi e M. Panzeri)

29 ottobre al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (M. Brigo e I. Magatti)

Interessante osservazione in periodo riproduttivo:

20 luglio al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (L. Rizzi e A. Gilardi)

04210 Re di quaglie *Crex crex*

Migratore irregolare con pochi individui, non era segnalato dal 2007 (cfr. CROS, 2008).

16 agosto al Pian di Spagna (CO) 1 m in canto (M. De Simoni)

04240 Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*

Particolare concentrazione:

14 febbraio al Lago di Olginate (LC) 76 ind. (G. Pirotta e F. Orsenigo)

04290 Folaga *Fulica atra*

Durante i censimenti I.W.C. sono stati conteggiati nelle province di Como, Lecco e Sondrio, complessivamente 5280 ind. che rappresentano il 21,8% di quelli censiti in regione Lombardia (cfr. LONGONI et al., 2010). Si conferma il trend negativo iniziato nel 2010 (cfr. CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010).

In particolare:

16 gennaio al Lago di Garlate (LC) 2011 ind. (F. Farina ed altri); al Lago di Mezzola (CO-SO) 585 ind. (E. Mozzetti ed altri); al fiume Mera tra Ponte del Passo e Dascio, Sorico (CO) 203 ind. (P. Bonvicini ed altri); al Lago di Pusiano (CO-LC) 235 ind. (F. Ornaghi ed altri); al Lago di Olginate (LC) 763 ind.

(F. Orsenigo e E. Viganò); al fiume Adda tra Olginate (LC) e Paderno d'Adda (LC) 559 ind. (G. Pirotta ed altri); al Lago di Como tra Dervio (LC) e Colico (LC) 245 ind. (R. Brembilla ed altri); al Lago di Como tra Gera Lario (CO) e Menaggio (CO) 263 ind. (M. Testa ed altri)

Particolari concentrazioni:

13 novembre alla Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola (CO-SO) più di 1000 ind. (M. Barattieri)

1 dicembre al Lago di Garlate (LC) più di 3000 ind. (S. Riva)

Gruidae

04330 Gru *Grus grus*

Da considerarsi come migratrice regolare (CROS, 2007, 2008, 2010).

7 gennaio a Carbonate (CO) gruppo in volo solo sentito (S. Colaone)

dal 20 al 21 marzo al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Del Tegno; R. Brembilla ed altri)

27 marzo a Brivio (LC) 2 ind. (G. Redaelli ed altri)

27 marzo al Pian di Spagna (CO) 4 ind. (R. Brembilla ed altri)

27 marzo alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 4 ind. (M. Barattieri)

19 dicembre al Pian di Spagna (CO) 55 ind. (Al. Nava, An. Nava e G. Visentin)

Charadriiformes
Haematopodidae

04500 Beccaccia di mare *Haematopus ostralegus*

Accidentale (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993); ultima segnalazione nel 2009 (cfr. CROS, 2010).
11 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (L. Falgari e W. Viganò)

Recurvirostridae

04550 Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*

Da considerarsi come specie migratrice irregolare (cfr. CROS, 2009 e 2010).
dal 24 al 26 marzo alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) da 1 a 14 ind. (G. Nava).
11 giugno al Lago di Alserio (CO) 6 ind. (F. Ornaghi e L. Aliprandi)

Burhinidae

04590 Occhione *Burhinus oedicephalus*

Da considerarsi come migratore irregolare al Pian di Spagna (CO) con pochi individui; altrove accidentale (cfr. CROS, 2007, 2008 e 2010).
dal 16 al 22 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (An. Nava ed altri; osservatori vari)

Charadriidae

04700 Corriere grosso *Charadrius hiaticula*

Migratore irregolare (cfr. CROS, 2009).
dal 6 al 15 maggio al Pian di Spagna (CO) da 1 a 15 ind. (Al. Nava ed altri; osservatori vari)

04860 Pivieressa *Pluvialis squatarola*

Accidentale; ultima segnalazione nel 2007 (cfr. CROS, 2008).
30 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Del Togno)

04930 Pavoncella *Vanellus vanellus*

Migratrice regolare; mancano da alcuni anni indicazioni certe di avvenuta riproduzione (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993; CROS, 2007, 2008, 2009 e 2010).
Osservazione in periodo riproduttivo:
20 giugno al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava e An. Nava)
Raro in questa località e consistente numero:
19 dicembre alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 40 ind. (G. Nava)

Scolopacidae

04960 Piovanello maggiore *Calidris canutus*

Accidentale (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993); ultima segnalazione nel 2000.
dal 8 al 10 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (G. Bazzi ed altri)

04970 Piovanello tridattilo *Calidris alba*

Accidentale (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993). Ultima segnalazione nel 2009 (cfr. CROS, 2010).
dal 6 al 7 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava ed altri)

05020 Gambecchio nano *Calidris temminckii*

Accidentale (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993); ultima segnalazione nel 2009 (cfr. CROS, 2010).
14 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Del Togno)
3 agosto al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (M. De Simoni)

05090 Piovanello comune *Calidris ferruginea*

Accidentale (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993); ultima segnalazione nel 2005.
dal 13 al 14 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (P. Bonvicini e A. Pirovano)

05120 Piovanello pancianera *Calidris alpina*

Migratore irregolare (cfr. CROS, 2010).
15 agosto a Gera Lario (CO) 2 ind. (R. Brembilla)
10 settembre a Gera Lario (CO) 1 ind. (G. Fontana)

05170 Combattente *Philomachus pugnax*

Località insolita:
14 marzo al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (G. Redaelli)
Interessante concentrazione:
dal 1 al 3 maggio al Pian di Spagna (CO) da 20 a 50 ind. (Al. Nava ed altri)

05180 Frullino *Lymnocyrtus minimus*

Migratore irregolare (cfr. CROS, 2008 e 2010).
4 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava ed altri)
dal 23 aprile al 11 maggio da 1 a 2 ind. (Al. Nava ed altri; osservatori vari)
dal 17 al 30 ottobre al Pian di Spagna (CO) da 1 a 2 ind. (Al. Nava ed altri; osservatori vari)

05190 Beccaccino *Gallinago gallinago*

Particolare concentrazione:
10 novembre alla Poncetta, Dubino (SO) 24 ind. (E. Viganò)

05200 Croccolone *Gallinago media*

Migratore primaverile regolare al Pian di Spagna (CO); altrove accidentale (cfr. CROS, 2009 e 2010).
dal 27 aprile al 14 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Del Togno; osservatori vari)

05320 Pittima reale *Limosa limosa*

Accidentale (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993); ultima segnalazione nel 1996.
28 marzo al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (W. Viganò e L. Falgari)

05340 Pittima minore *Limosa lapponica*

Accidentale (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993); ultima segnalazione nel 2008 (cfr. CROS, 2009).
21 settembre a Colico (LC) 1 ind. (L. Gatti)

05380 Chiurlo piccolo *Numenius phaeopus*

Migratore irregolare (cfr. CROS, 2009 e 2010).
dal 10 al 14 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava ed altri; osservatori vari)
13 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (P. Bonvicini e A. Pirovano)

05410 Chiurlo maggiore *Numenius arquata*

Migratore regolare al Pian di Spagna (CO) con pochi individui; altrove irregolare (cfr. CROS, 2008, 2009 e 2010).

Interessanti concentrazioni:
5 marzo al Pian di Spagna (CO) 6 ind. (R. Del Togno)
4 aprile al Pian di Spagna (CO) 9 ind. (W. Viganò)

05560 Piro piro piccolo *Actitis hypoleucos*

Particolare concentrazione:
dal 7 al 13 maggio al Pian di Spagna (CO) da 10 a 20 ind. (G. Bazzi ed altri; osservatori vari)

05530 Piro piro culbiano *Tringa ochropus*

Migratore regolare al Pian di Spagna (CO) con pochi individui; altrove irregolare (cfr. CROS, 2008, 2009 e 2010).

Irregolare in queste località:

27 marzo al fiume Adda tra Olginate (LC) e Brivio (LC) 1 ind. (G. Pirotta)

28 marzo al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (F. Orsenigo e G. Redaelli)

17 aprile al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (A. Galimberti, M. Nicastro e D. Spinelli)

05450 Totano moro *Tringa erythropus*

Migratore irregolare con pochi individui (cfr. CROS, 2010).

6 maggio al Pian di Spagna (CO) 3 ind. (An. Nava ed altri)

05480 Pantana *Tringa nebularia*

Migratrice regolare al Pian di Spagna (CO) con pochi individui; altrove irregolare. (cfr. CROS, 2010).

In località insolita:

25 agosto al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (A. Galimberti, M. Nicastro e D. Nespoli)

05540 Piro piro boscareccio *Tringa glareola*

Migratore regolare al Pian di Spagna (CO); altrove irregolare (cfr. CROS, 2010).

Interessante concentrazione:

dal 2 maggio al 13 maggio al Pian di Spagna (CO) da 47 a più di 100 ind.

(R. Brembilla; osservatori vari)

Irregolare in questa località:

15 agosto in località Cariggi, Renate (MB) 19 ind. (F. Ornaghi e M. Colantonio)

05460 Pettegola *Tringa totanus*

Migratore regolare al Pian di Spagna (CO) con pochi individui; altrove irregolare (cfr. CROS, 2010).

Interessante concentrazione:

dal 11 al 12 maggio al Pian di Spagna (CO) 7 ind. (L. Falgari e W. Viganò)

05610 Voltapietre *Arenaria interpres*

Accidentale (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993); ultima segnalazione nel 2005.

8 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (G. Bazzi ed altri)

Laridae

05820 Gabbiano comune *Chroicocephalus ridibundus*

Interessante concentrazione:

10 gennaio a Vercurago (LC) circa 3000 ind. (P. Bonvicini)

Segnalazione di soggetto inanellato:

8 agosto al Lago di Olginate (LC) 1 ind. con anello TE 5192, inanellato a Olginate (LC) il 17 dicembre 2007, osservato sempre a Olginate (LC) il 24 luglio 2008 (G. Redaelli)

05780 Gabbianello *Hydrocoloeus minutus*

Particolare concentrazione:

dal 8 al 12 maggio in Alto Lario (CO-LC) da 12 a 17 ind. (di cui 3 ad e 14 ind. 2cy) (G. Bazzi ed altri; osservatori vari)

05750 Gabbiano corallino *Larus melanocephalus*

Migratore regolare (cfr. CROS, 2010) ma con pochi individui.

28 febbraio al Lungolago di Lecco (LC) 1 ind. (1w) (P. Bonvicini)

10 aprile in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (Al. Nava ed altri)

dal 6 al 8 maggio in Alto Lario (CO-LC) da 1 a 2 ind. (2cy e 3cy) (Al. Nava ed altri; osservatori vari)

05900 Gavina *Larus canus*

Particolari concentrazioni:

16 gennaio al Lago di Como tra Colico (LC) e Varenna (LC) 22 ind. (R. Brembilla, W. Viganò e M. Ranaglia)

13 febbraio ad Abbazia Lariana (LC) 13 ind. (G. Agostani)

05910 Zafferano *Larus fuscus*

Migratore regolare al Pian di Spagna (CO) con pochi individui; altrove irregolare (cfr. CROS, 2010).

5 aprile all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla, M. Nosedà, D. Nespoli)

dal 17 aprile al 8 maggio al Pian di Spagna (CO) da 1 a 2 ind. (R. Brembilla ed altri; osservatori vari)

05920 Gabbiano reale nordico *Larus argentatus*

Migratore irregolare (cfr. CROS, 2007 e 2008).

16 gennaio al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (1w) (E. Viganò)

7 marzo al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (1w) (F. Orsenigo, G. Corti e D. Ceresoli)

05926 Gabbiano reale *Larus michahellis*

Sito riproduttivo non noto in precedenza:

27 maggio a Villa Pliniana, Torno (CO) 2 cp. nidificanti (P. Bonvicini)

05927 Gabbiano reale pontico *Larus cachinnans*

Da considerarsi come migratore e svernante regolare con pochi individui (cfr. CROS, 2010). Le segnalazioni del mese di gennaio sono probabilmente di 1 o 2 ind. che si sono spostati tra le diverse località.

6 gennaio al Lago di Garlate (LC) 1 ad (P. Bonvicini, G. Bazzi e L. Bazzi)

6 gennaio al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ad (M. Isotti)

10 gennaio al Lago di Garlate (LC) 1 ad (P. Bonvicini)

16 gennaio al Lago di Alserio (CO) 1 ad (M. Barattieri, A. Confalonieri e M. Terza)

18 gennaio al Lago di Olginate (LC) 1 ad (G. Pirotta)

13 febbraio ad Abbazia Lariana (LC) 1 ind. (G. Agostani)

8 marzo al Lago di Garlate (LC) 1 ind. (2cy) (M. Brambilla)

14 dicembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (1w) (P. Bonvicini)

Sternidae

06260 Mignattino piombato *Chlidonias hybrida*

Migratore irregolare (cfr. CROS, 2008, 2009 e 2010).

4 maggio in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (M. De Simoni)

06270 Mignattino comune *Chlidonias niger*

Interessante concentrazione:

dal 3 al 14 maggio in Alto Lario (CO-LC) da circa 20 a più di 200 ind. (P. Bonvicini; osservatori vari)

06280 Mignattino alibianche *Chlidonias leucopterus*

Da considerarsi come migratore regolare in Alto Lario (CO-LC); irregolare altrove (cfr. CROS 2007, 2008, 2009).

24 aprile in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (S. Ercoli)

dal 12 al 14 maggio in Alto Lario (CO-LC) 1 ind. (Al. Nava ed altri; osservatori vari)

06150 Sterna comune *Sterna hirundo*

Da considerarsi come migratore regolare in Alto Lario (CO-LC); irregolare altrove (cfr. CROS, 2009 e 2010).

dal 9 al 13 maggio in Alto Lario (CO-LC) da 1 a 2 ind. (Al. Nava ed altri; osservatori vari)

29 giugno al Lago di Mezzola (CO-SO) 2 ad (E. Viganò)

Columbiformes
Columbidae

06680 Colombella *Columba oenas*

Migratore regolare al Pian di Spagna con pochi individui; irregolare altrove (cfr. CROS, 2010).

Osservazioni in periodi insoliti:

9 maggio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 2 ind. (M. Brambilla e M. Nosedà)

12 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava e An. Nava; osservatori vari)

8 ottobre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 6 ind. (M. Brambilla)

06700 Colombaccio *Columba palumbus*

Interessante concentrazione:

10 ottobre al Pian di Spagna circa 300 ind. (R. Brembilla; osservatori vari)

Psittaciformes
Psittacidae

07120 Parrocchetto dal collare *Psittacula krameri*

Segnalata come accidentale, con individui fuggiti da cattività

(cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993), la specie negli ultimi anni è considerata ormai naturalizzata in Italia

(cfr. BRICHETTI e FRACASSO, 2006)

15 aprile a Seveso (MB) 1 ind. (M. Brambilla e F. Casale)

20390 Parrocchetto monaco *Myiopsitta monachus*

Specie naturalizzata con una popolazione che si riproduce in un parco privato ad Alserio (CO) (cfr. CROS, 2010).

al Lago di Alserio (CO) il 15 gennaio e il 7 dicembre fino a 4 ind. (P. Bonvicini; osservatori vari)

Cuculiformes
Cuculidae

07240 Cuculo *Cuculus canorus*

Osservazione tardiva:

10 ottobre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Brembilla ed altri)

Strigiformes
Strigidae

07390 Assiolo *Otus scops*

Nidificazione in nido artificiale:

20 giugno al Pian di Spagna (CO) una nidificazione accertata in cassetta nido (C. Crespi)

07440 Gufo reale *Bubo bubo*

Interessanti osservazioni:

19 ottobre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. trovato morto, probabilmente per elettrocuzione (A. Aceti)

27 novembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Brembilla)

07610 Allocco *Strix aluco*

Località insolita:

19 gennaio a Monza (MB) 1 ind. in canto in centro urbano presso l'Arengario (An. Nava)

Apodiformes

Apodidae

07960 Rondone pallido *Apus pallidus*

Migratore regolare e nidificante in alcune località della provincia di Monza e Brianza, altrove irregolare (cfr. CROS, 2010).

In località insolita:

18 giugno in Val d'Intelvi (CO) circa 5 ind. (M. Brambilla)

07980 Rondone maggiore *Apus melba*

Nidificazione in località inusuale:

5 giugno a Bellagio (CO) alcune coppie nidificanti su una parete rocciosa naturale (E. Viganò)

Coraciiformes

Meropidae

08400 Gruccione *Merops apiaster*

Migratore regolare e nidificante (cfr. CROS, 2010).

Interessante concentrazione in località insolita:

3 maggio a Lissone (MB) più di 15 ind. (An. Nava)

Accertate nidificazioni:

dal 21 al 30 maggio a Montevicchia (LC) fino a 4 ind., di cui almeno 1 cp. in nidificazione accertata (G. Redaelli; osservatori vari)

Upupidae

08460 Upupa *Upupa epops*

Località e periodo inusuali:

12 ottobre all'Alpe di Paglio, Casargo (LC) 1 ind. (E. Viganò)

Piciformes

Picidae

08870 Picchio rosso minore *Dendrocopos minor*

Osservazioni fuori dall'areale noto:

8 marzo all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 m in canto (M. Brambilla, M. Nosedà)

13 marzo al Lago di Pusiano (CO-LC) 2 m in canto (A. Galimberti ed altri)

21 aprile al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (F. Ornaghi)

08630 Picchio nero *Dryocopus martius*

Osservazioni fuori dall'areale conosciuto:

16 gennaio in località Polgina, Galbiate (LC) 1 ind. (G. Corti)

30 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Del Togno)

24 giugno all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

17 agosto al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (A. Galimberti, F. Ornaghi e D. Nespoli)

26 settembre all'oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla e D. Nespoli)

17 ottobre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava e L. Falgari)

Passeriformes

Alaudidae

09610 Calandra *Melanocorypha calandra*

Accidentale (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993).

15 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava e R. Ciuffardi)

09680 Calandrella *Calandrella brachydactyla*

Migratore regolare al Pian di Spagna (CO) con pochi individui; altrove irregolare (cfr. CROS, 2010).
6 maggio al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (Al. Nava ed altri)

09740 Tottavilla *Lullula arborea*

Particolare concentrazione:
13 ottobre a Cernusco Lombardone (LC) 11 ind. (G. Redaelli)

Hirundinidae

09810 Topino *Riparia riparia*

Migratore regolare; mancano dati recenti di avvenuta riproduzione (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993).
Interessante concentrazione:
7 maggio al Pian di Spagna (CO) stormo composto da più di 1000 ind. tra Rondine, Balestruccio e Topino (G. Bazzi, L. Bazzi e R. Tului)
Osservazione in periodo riproduttivo:
24 giugno all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 5 ind. (M. Brambilla)

09920 Rondine *Hirundo rustica*

Osservazione precoce:
22 febbraio a Cantù (CO) 1 ind. (M. Brambilla)
Interessante concentrazione:
7 maggio al Pian di Spagna (CO) più di 1000 ind. tra Rondine, Balestruccio e Topino (G. Bazzi, L. Bazzi e R. Tului)
Interessante osservazione:
11 settembre a Macherio (MB) 1 ind. nel nido (F. Ornaghi)

10010 Balestruccio *Delichon urbicum*

Interessante concentrazione:
7 maggio al Pian di Spagna (CO) stormo composto da più di 1000 ind. tra Rondine, Balestruccio e Topino (G. Bazzi, L. Bazzi e R. Tului)

Motacillidae

10050 Calandro *Anthus campestris*

Migratore regolare ma localizzato e con pochi individui; nidificante solo sul Monte Cornizzolo (CO-LC) (cfr. CROS, 2010).
18 aprile al Pian di Spagna 1 ind. (G. Bazzi ed altri)
12 maggio al Pian di Spagna (CO) 6 ind. (Al. Nava ed altri)
5 settembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava ed altri)

10080 Prispolone indiano *Anthus hodgsoni*

Accidentale in Italia, se confermata, si tratterebbe della quinta segnalazione italiana (cfr. BRICHETTI e FRACASSO, 2007; BRICHETTI, FRACASSO e JANNI, 2008; JANNI e FRACASSO, in stampa; archivio EBN Italia: <http://groups.yahoo.com/group/ebnita-LIST/>) e la prima in assoluto per la provincia di Como (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993)

10120 Pispola golarossa *Anthus cervinus*

Migratore primaverile regolare al Pian di Spagna (CO), accidentale altrove (cfr. CROS, 2010).
dal 22 aprile al 14 maggio al Pian di Spagna (CO) da 1 a 5 ind. (R. Del Togno; osservatori vari)
Osservazione in data insolita:
3 giugno a Molteno (LC) 1 ind. (M. Brambilla)

10170 Cutrettola *Motacilla flava*

Osservazione precoce:

27 marzo al Pian di Spagna (CO) 4 ind. (R. Brembilla ed altri)

Interessante osservazione:

3 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. appartenente alla ssp. *superciliaris* (P. Bonvicini)

Particolare concentrazione:

7 maggio al Pian di Spagna (CO) più di 100 ind. (G. Bazzi, L. Bazzi e R. Tului)

Osservazioni in periodo riproduttivo:

20 giugno al Pian di Spagna (CO) 1 cp. (Al. Nava, An. Nava)

27 giugno al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Brembilla)

Cinclidae

10500 Merlo acquaiolo *Cinclus cinclus*

Osservazione fuori dall'areale abitualmente occupato:

1 novembre al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (F. Ornaghi)

Turdidae

11030 Usignolo maggiore *Luscinia luscinia*

Accidentale, si tratta della seconda osservazione per la provincia di Como (cfr. CROS, 2009).

28 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Del Togno)

11060 Pettazzurro *Luscinia svecica*

Migratore regolare con pochi individui al Pian di Spagna (CO), al Lago di Pusiano (CO-LC) e all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO); altrove raro (cfr. CROS, 2010).

Particolare concentrazione:

3 settembre in località Poncetta, Dubino (SO) sono stati catturati e inanellati 9 ind. (E. Viganò)

11460 Culbianco *Oenanthe oenanthe*

Particolare concentrazione:

7 maggio al Pian di Spagna (CO) più di 100 ind. (G. Bazzi, L. Bazzi e R. Tului)

11860 Merlo dal collare *Turdus torquatus*

Migratore regolare e nidificante (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993), anche se con pochi individui ed estremamente localizzato.

Osservazione in località insolita:

5 aprile all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla, M. Nosedà e D. Nespoli)

11980 Cesena *Turdus pilaris*

Interessante concentrazione:

18 novembre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) più di 100 ind. (M. Brambilla)

Sylviidae

12200 Usignolo di fiume *Cettia cetti*

Interessante ricattura:

24 novembre al Pian di Spagna (CO) ricatturato 1 ind. inanellato il 28 novembre 2009 al Lago di Alserio (CO) (E. Viganò)

12360 Forapaglie macchiettato *Locustella naevia*

Migratore primaverile regolare al Pian di Spagna (CO), al Lago di Pusiano (CO-LC) e all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO); altrove raro (cfr. CROS, 2010).

Particolari concentrazioni:

1 maggio al Pian di Spagna (CO) più di 7 ind. (P. Bonvicini ed altri)

6 maggio al Pian di Spagna (CO) più di 10 ind. (Al. Nava ed altri)

Data inusuale:

2 giugno al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (F. Ornaghi e L. Aliprandi)

12380 Salciaiola *Locustella luscinioides*

Migratore irregolare e nidificante irregolare (cfr. CROS, 2010).

24 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. in canto (E. Viganò)

7 maggio a Mariano Comense (CO) 1 ind. in canto (M. Brambilla)

8 e 9 maggio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. in canto (M. Brambilla e M. Nosedà)

12410 Forapaglie castagnolo *Acrocephalus melanopogon*

Accidentale; ultima segnalazione nel 2007 (cfr. CROS, 2008).

13 marzo al Lago di Pusiano CO-LC) 1 ind. catturato ed inanellato (A. Galimberti ed altri)

12430 Forapaglie comune *Acrocephalus schoenobaenus*

Interessanti ricatture:

3 aprile al Lago di Pusiano (CO-LC) ricatturato 1 ind. inanellato in Spagna (F. Ornaghi, L. Aliprandi e D. Nespoli)

12510 Cannaiola comune *Acrocephalus scirpaceus*

Ricattura interessante:

26 maggio in località Poncetta, Dubino (SO) ricatturato 1 ind. inanellato in Svizzera (E. Viganò)

12590 Canapino maggiore *Hippolais icterina*

Da considerarsi migratore regolare al Pian di Spagna (CO) e all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO); altrove accidentale (cfr. CROS, 2010).

dal 3 al 15 maggio al Pian di Spagna (CO) da 2 a più di 10 ind. (P. Bonvicini; osservatori vari)

9 maggio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1-2 ind. (M. Brambilla e M. Nosedà)

3 settembre in località Poncetta, Dubino (SO) 1 ind. catturato ed inanellato (E. Viganò)

13110 Lù piccolo *Phylloscopus collybita*

Osservazioni relative alla ssp. *tristis*:

21 ottobre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

30 ottobre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (P. Bonvicini e M. Samorì)

13000 Lù forestiero *Phylloscopus inornatus*

Accidentale, è la seconda osservazione per la provincia di Como (cfr. CROS, 2009).

16 ottobre in località Foppe di Fornacetta, Inverigo (CO) 1 ind. catturato ed inanellato (M. Porro)

12730 Bigia padovana *Sylvia nisoria*

Da considerarsi migratore irregolare e nidificante occasionale in provincia di Como (BORDIGNON e CORTI, 2003), con tendenza al decremento e contrazione di areale in Italia a partire dagli anni '90 (BRICHETTI e FRACASSO, 2010).

Osservazione in periodo riproduttivo:

18 giugno in Val d'Intelvi (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

12740 Bigiarella *Sylvia curruca*

Osservazione in periodo riproduttivo a quota insolita:

4 giugno a Varenna (LC) 1 m in canto a circa 400 m s.l.m. (G. Pirotta)

12750 Sterpazzola *Sylvia communis*

Osservazioni di individui in probabile riproduzione a quota elevata:

9 giugno sul Monte Legnone (LC-SO) 1 m in canto a circa 1600 m s.l.m. (G. Pirotta)

11 giugno in località Alpe di Paglio, Casargo (LC) 1 m in canto a circa 1600 m s.l.m. (G. Bazzi)

Data inusuale:

19 novembre in località Poncia, Annone Bianza (LC) 1 ind. (G. Redaelli e M. Brigo)

12650 Sterpazzolina comune *Sylvia cantillans*

Da considerarsi migratore primaverile regolare con pochi individui al Pian di Spagna (CO); altrove accidentale (cfr. CROS, 2010).

23 e 25 aprile al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Del Togno; osservatori vari)

8 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (M. Casati)

9 maggio all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 f
(M. Brambilla e M. Nosedà)

23 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Brembilla)

13140 Regolo *Regulus regulus*

Interessante concentrazione:

23 ottobre sul Monte S. Genesio (LC) circa 300 ind. (G. Corti)

13150 Fiorrancino *Regulus ignicapilla*

Interessante dato relativo ad un individuo inanellato:

23 dicembre a Brenna (CO) trovato morto 1 ind. inanellato in località Caset, Tiarno di Sopra, Ledro (TN) il 18 settembre 2009 (W. Sassi)

Muscicapidae

13480 Balia dal collare *Ficedula albicollis*

Da considerarsi migratore regolare con pochi individui (cfr. CROS, 2010).

6 maggio al Pian di Spagna (CO) 2 m (Al. Nava ed altri)

11 maggio a Cantù (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

12 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 f (Al. Nava e An. Nava; osservatori vari)

13 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 m (L. Falgari)

13490 Balia nera *Ficedula hypoleuca*

Data inusuale:

25 novembre all'Osservatorio Ornitologico di Arosio (CO) 1 ind. (W. Sassi e D. Conti)

Aegithalidae

14370 Codibugnolo *Aegithalos caudatus*

Osservazioni relative alla ssp. *caudatus*:

12 dicembre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava, An. Nava e L. Falgari)

17 dicembre a Sulbiate (MB) 2 ind. (C. Crespi)

Paridae

14640 Cinciallegre *Parus major*

Interessante ricattura:

30 gennaio al Lago di Pusiano (CO-LC) ricatturato 1 ind. inanellato nella stessa località nel 2003 (F. Ornaghi, D. Spinelli e L. Aliprandi)

14540 Cincia dal ciuffo *Lophophanes cristatus*

Località e data insolite:

10 luglio a Gera Lario (CO) 2 ind. (An. Nava ed altri)

Certhiidae

14860 Rampichino alpestre *Certhia familiaris*

Osservazione in località insolita, a bassa quota:

28 febbraio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (Al. Nava e An. Nava)

Remizidae

14900 Pendolino *Remiz pendulinus*

Interessante ricattura:

30 gennaio al Lago di Pusiano (CO-LC) ricatturato 1 ind. inanellato il 18 ottobre 2007 a Verbania (VB) e successivamente ricatturato il 6 dicembre 2008 in località Toffo, Calco (LC) e il 5 dicembre 2009 al Lago di Pusiano (CO-LC) (F. Ornaghi ed altri)

15 marzo al Lago di Pusiano (CO-LC) ricatturato 1 ind. inanellato in Hiddensee, Mecklenburg-Vorpommern, Germania (F. Ornaghi ed altri)

27 marzo al Lago di Pusiano (CO-LC) ricatturato 1 ind. inanellato in Polonia (F. Ornaghi ed altri)

Laniidae

15200 Averla maggiore *Lanius excubitor*

Migratore e svernante regolare con pochi individui (cfr. CROS, 2009 e 2010) nelle seguenti località: Poncetta, Dubino (SO); Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO); Lago di Pusiano (CO-LC); fiume Adda tra Olginate (LC) e Brivio (LC); Pian di Spagna (CO); Vasca di Volano, Agrade Brianza (MB) (osservatori vari)

Osservazioni invernali in altre località:

11 gennaio 1 ind. al Lago di Alserio (CO) (F. Ornaghi e L. Aliprandi)

11 febbraio a Vimercate (MB) 1 ind. (G. Corti)

Data insolita:

20 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (G. Fontana)

Dati relativi a inanellamento:

16 gennaio al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. catturato ed inanellato (A. Galimberti e M. Nicastro)

9 ottobre al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. catturato e inanellato (A. Galimberti ed altri)

15150 Averla piccola *Lanius collurio*

Interessante osservazione:

5 maggio in località Poncetta, Dubino (SO) 1 f con caratteristiche maschili del piumaggio (testa di colore grigio) (E. Viganò)

Interessanti concentrazioni:

9 maggio all'Oasi del Bassone, Torbiere d Albate (CO) 19 ind. (M. Brambilla e M. Nosedà)

27 giugno sul Monte S. Genesio (LC) 8 m (F. Orsenigo)

Data inusuale:

3 ottobre in località Poncetta, Dubino (SO) 1 ind. catturato ed inanellato (E. Viganò)

15230 Averla capirossa *Lanius senator*

Da considerare come migratore irregolare (cfr. CROS, 2007 e 2009).

Osservazioni in periodo riproduttivo (probabilmente lo stesso individuo):

17 giugno a Orimento, San Fedele Intelvi (CO) 1 ind. (G. Giannotta)

18 giugno in Val d'Intelvi (CO) 1 ind. ssp. *senator* (M. Brambilla)

15 luglio a Orimento, S. Fedele d'Intelvi (CO) 1 ind. (V. Perin)

Corvidae

15390 Ghiandaia *Garrulus glandarius*

Interessante concentrazione:

23 settembre al Pian di Spagna (CO) circa 50 ind. (G. Redaelli, M. Brigo e I. Magatti)

15600 Taccola *Corvus monedula*

Osservazioni relative ad un'accertata nidificazione in una nuova località:

dal 2 al 3 aprile a Calco (LC) da 1 a 4 ind. in nidificazione su un campanile

(F. Orsenigo)

Interessante concentrazione:

23 luglio a Merone (CO) più di 150 ind. (F. Ornaghi)

15630 Corvo comune *Corvus frugilegus*

Osservazioni in località e periodi inusuali:

6 maggio al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (P. Bonvicini ed altri)

21 dicembre a Colico (LC) 2 ind. (E. Viganò)

15671 Cornacchia nera *Corvus corone*

Interessante concentrazione:

19 dicembre al Pian di Spagna (CO) 70-80 ind. (Al. Nava, An. Nava e G. Visentin)

15673 Cornacchia grigia *Corvus cornix*

Interessante concentrazione:

28 dicembre al Pian di Spagna (CO) stormo di circa 5000 ind. composto anche da Cornacchia nera e Taccola

(P. Bonvicini)

Fringillidae

16360 Fringuello *Fringilla coelebs*

Interessante concentrazione:

7 febbraio a Missaglia (LC) circa 300 ind. (G. Corti)

16440 Venturone alpino *Serinus citrinella*

Osservazione fuori dall'areale abitualmente occupato:

21 ottobre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

20 novembre al Pian di Spagna (CO) 2 ind. (m e f) (Al. Nava ed altri)

16540 Lucherino *Carduelis spinus*

Interessanti concentrazioni:

9 gennaio al Lago di Alserio (CO) circa 150 ind. (M. Brigo)

9 novembre al Pian di Spagna (CO) più di 100 ind. (Al. Nava e An. Nava)

16630 Organetto *Carduelis flammea*

Località insolite:

8 marzo all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla, M. Nosedà)

11 novembre all'Oasi del Bassone, Torbiere di Albate (CO) 1 ind. (M. Brambilla)

4 dicembre al Pian di Spagna (CO) 10 ind. (Al. Nava ed altri)

16660 Crociere *Loxia curvirostra*

Osservazioni in località e date insolite:

1 luglio a Monticello Brianza (LC) 3 ind. (E. Viganò)

6 luglio a Varenna (LC) più di 20 ind. (R. Brembilla)

17100 Ciuffolotto *Pyrrhula pyrrhula*

Località insolite:

23 ottobre al Pian di Spagna (CO) 1 ind. (R. Brembilla)

30 ottobre al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (A. Galimberti)

17170 Frosone *Coccothraustes coccothraustes*

Osservazione in data e località insolita:

1 luglio a Monticello Brianza (LC) 3 ind. (E. Viganò)

Interessanti concentrazioni:

30 gennaio a Sorico (CO) 10 ind. (An. Nava, Al. Nava e R. Ciuffardi)

Emberizidae

18580 Zigolo nero *Emberiza cirrus*

Località insolite:

1 gennaio a Tavernerio (CO) 1 ind. (M. Isotti)

10 ottobre a Pianello del Lario (CO) 1 ind. (G. Fontana)

18660 Ortolano *Emberiza hortulana*

Osservazioni in relative al periodo di nidificazione in località insolita:

3 giugno all'Alpe Giumello (LC) 1 m in canto (G. Bazzi)

19 giugno all'Alpe Giumello (LC) 2 ind. (G. Bazzi)

18740 Zigolo minore *Emberiza pusilla*

Accidentale (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993).

dal 23 febbraio all'1 marzo in località Poncia, Annone Brianza (LC) 1 ind. (E. Viganò; osservatori vari)

SPECIE ESOTICHE

Anseriformes

Anatidae

01620 Oca indiana *Anser indicus*

Specie aufuga; prima segnalazione per la provincia di Como (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993).

6 maggio al Lago di Alserio (CO) 1 ind. (M. Brigo)

01700 Oca egiziana *Alopochen aegyptiaca*

Specie aufuga presente regolarmente al Lago di Pusiano (CO-LC) nei pressi dell'Isola dei Cipressi (cfr. CROS, 2010).

22 aprile al Lago di Pusiano (CO-LC) 1 ind. (M. Isotti)

01900 Codone delle Bahamas *Anas bahamensis*

Specie aufuga; prima segnalazione per la provincia di Monza e Brianza.

dal 20 al 21 febbraio alla Vasca Volano, Agrate Brianza (MB) 1 ind. (G. Nava)

Falconiformes

Accipitridae

02270 Avvoltoio collarosso *Cathartes aura*

Specie aufuga; si tratta della prima segnalazione per la provincia di Lecco (cfr. BONVICINI e AGOSTANI, 1993).

13 luglio a Rogeno (LC) 1 ind. (E. Viganò)

IBRIDI

Anseriformes
Anatidae

Ibrido moretta grigia x moretta

dal 7 al 19 dicembre al Lago di Olginate (LC) 1 f (G. Bazzi ed altri; osservatori vari)

Ibrido moretta x moriglione

dal 7 al 19 dicembre al Lago di Olginate (LC) 1 m (P. Bonvicini; osservatori vari)

Ibrido moriglione x moretta tabacatta

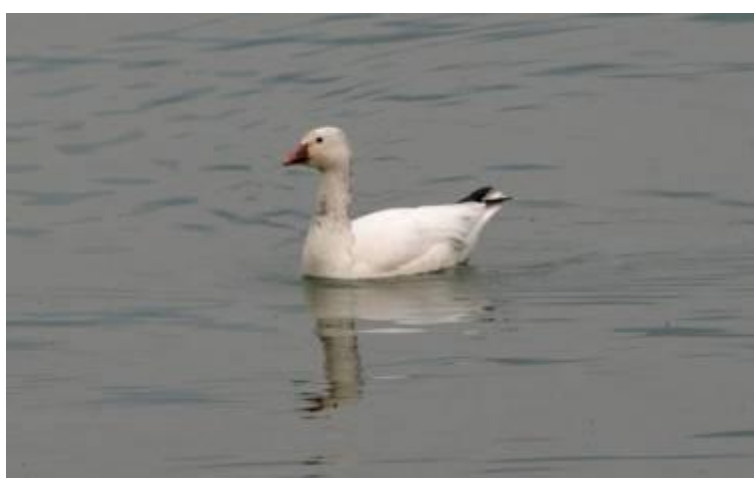
dal 7 al 23 dicembre al Lago di Olginate (LC) 1 ind. (G. Bazzi ed altri; osservatori vari)

BIBLIOGRAFIA

- BONVICINI P. e AGOSTANI G., 1993 – Elenco degli uccelli delle province di Como e di Lecco. Atti Mus. Civ. Orn. Sc. Nat. Varenna, 1: 5-19
- BORDIGNON L. e CORTI W., 2003 – Tra cielo e acqua. Migratori in volo sul Pina di Spagna. Osservatorio Ornitologico Lodoletta e Consorzio Ris. Nat. Pian di Spagna – Lago di Mezzola
- BRICHETTI P. e FRACASSO G., 2006 – Ornitologia Italiana. Vol. 3 – Stercoraridae – Caprimulgidae. Alberto Perdisa editore
- BRICHETTI P. e FRACASSO G., 2007 – Ornitologia Italiana. Vol. 4 – Apodidae – Prunellidae. Alberto Perdisa editore
- BRICHETTI P. e FRACASSO G., 2010 – Ornitologia Italiana. Vol. 6 - Sylviidae – Paradoxornithidae. Alberto Perdisa editore
- BRICHETTI P., FRACASSO G. e JANNI O. (eds.), 2008 - Commissione Ornitologica Italiana (COI). Report 21. Avocetta, 32: 82-86
- C.R.O.S. (a cura di Agostani G., Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Brembilla R., Ornaghi F., Pirotta G., Redaelli G.), 2007 – ANNUARIO CROS 2006. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- C.R.O.S. (a cura di Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Brembilla R., Ornaghi F., Pirotta G., Spinelli D.), 2008 – ANNUARIO CROS 2007. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- C.R.O.S. (a cura di Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Brembilla R., Ornaghi F., Orsenigo F. e Sassi W.), 2009 – ANNUARIO CROS 2008. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- C.R.O.S. (a cura di Bazzi G., Bazzi L., Bonvicini P., Nava Al., Ornaghi F., Orsenigo F. e Sassi W.), 2010 - ANNUARIO CROS 2009. Centro Ricerche Ornitologiche Scanagatta (C.R.O.S.), Varenna – Associazione Culturale L. Scanagatta, Varenna
- FESTARI I. e CASTELLI G., 2011 – Lista ornitica del Palearctico occidentale - EBN Italia (vers. 1.1 - 01/2011). http://www.ebnitalia.it/files/Check_List_PalearcticoEBN2011.pdf
- FRACASSO G., BACCETTI N., SERRA L., 2009 – La lista CISO-COI degli Uccelli italiani – Parte prima: liste A, B e C. Avocetta, 33: 5 – 24
- GENERO F., 2010 – Il Grifone sulle Alpi orientali. In “Il Grifone in Italia: status, problematiche e aspettative.” a cura di Serrone, Del Bove e Rotondaro (http://www.acalandrostour.it/grifoni_internet/Grifoni_workshop_castrovillari.pdf)
- JANNI O. e FRACASSO G., in stampa – Commissione Ornitologica Italiana (COI). Report 23. Avocetta, 34
- MAUMARY L., VALLOTTON L. e KNAUS P., 2007 – Les oiseaux de Suisse. Station ornithologique suisse, Sempach et Nos Oiseaux, Montmollin
- LONGONI V., VIGORITA V., CUCÉ L. e FASOLA M., 2010 – Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2010. Regione Lombardia, Milano
- VIOLANI C. e BARBAGLI F., 2006 – Repertorio italiano dei nomi degli uccelli – parte prima: *Struthioniformes* – *Psittaciformes*. Avocetta 30 (numero speciale): 5 – 65



Oca lombardella *Anser albifrons*
 Pian di Spagna (CO), dicembre
 (foto Roberto Brembilla)



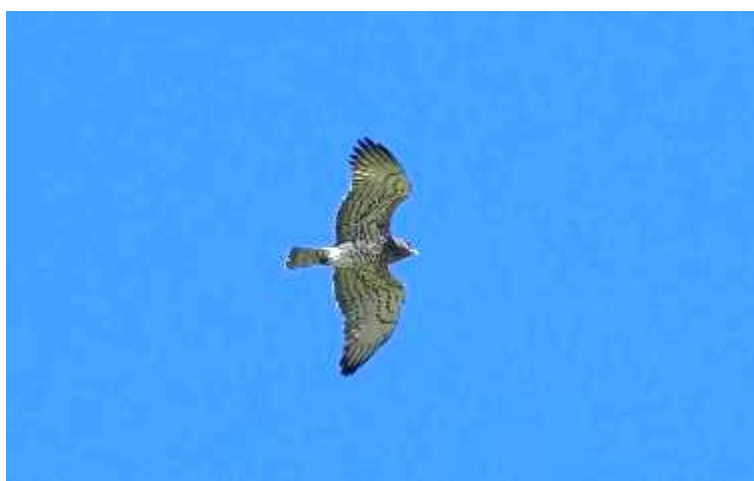
Oca delle nevi *Anser caerulescens*
 Pian di Spagna (CO), maggio
 (foto Gaia Bazzi)



Tarabusino *Ixobrychus minutus*
 Vasca di Volano, Agrate Brianza (MB), maggio
 (foto Gaetano Nava)



Svasso cornuto *Podiceps auritus*
 Domaso (CO), dicembre
 (foto Claudio Crespi)



Biancone *Circaetus gallicus*
 Lago di Pusiano (CO), aprile
 (foto Matteo Isotti)



Albanella pallida *Circus macrourus*
 Vasca di Volano, Agrate Brianza (MB), aprile
 (foto Gaetano Nava)



Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*
 Vasca di Volano, Agrate Brianza (MB), marzo
 (foto Gaetano Nava)



Occhione *Burhinus oedicnemus*
 Pian di Spagna (CO), aprile
 (foto Roberto Brembilla)



Piovanello maggiore *Calidris canutus*
 Pian di Spagna (CO), maggio
 (foto Roberto Brembilla)



Piovanello pancianera *Calidris alpina*
Gera Lario (CO), settembre
(foto Giovanni Fontana)



Pittima reale *Limosa limosa*
Pian di Spagna (CO), marzo
(foto Walter Viganò)



Pittima minore *Limosa lapponica*
Colico (LC), settembre
(foto Lorna Gatti)



Gufo reale *Bubo bubo*
Pian di Spagna (CO), novembre
(foto Roberto Brembilla)



Forapaglie castagnolo *Acrocephalus melanopogon*
Lago di Pusiano (CO-LC), marzo
(foto Andrea Galimberti)



Canapino maggiore *Hippolais icterina*
Pian di Spagna (CO), maggio
(foto Roberto Brembilla)



Lui forestiero *Phylloscopus inornatus*
Inverigo (CO), ottobre
(foto Marzio Porro)

Rarities

di Alberto Nava

Quando mi è stato affidato l'incarico di redigere un articolo sull'importanza dell'osservazione di uccelli rari nel nostro territorio, ho subito pensato al recente avvistamento di Prispolone indiano *Anthus hodgsoni* e a quello più datato di Calandro maggiore *Anthus richardi* entrambi “scovati” nella Riserva Naturale del Pian di Spagna – Lago di Mezzola (CO-SO).



Prispolone indiano *Anthus hodgsoni*
23 ottobre 2010, Pian di Spagna (CO) (Foto M. Casati)

Due avvistamenti eccezionali, di provenienza asiatica, che emozionarono sicuramente gli “scopritori” destando sane invidie e desideri di pari osservazioni al grande popolo dei birdwatchers.

La scoperta della “rarietà” rappresenta un momento di intensa gioia per un birdwatcher e la condivisione della stessa con altri birders trasforma una giornata triste, fredda e piovosa, in un evento indimenticabile, un ricordo indelebile che lo accompagnerà per tutta la sua esistenza.

Ricordo ancora, come se fosse oggi, l'eccitazione provata da un amico birder quando osservò in Alto Lario, alcuni anni or sono, un Labbo codalunga adulto, una mega rarità prontamente segnalata ad altre persone che, abbandonando posti di lavoro, famiglie e impegni personali, accorsero sul luogo con la speranza di condividere questa forte emozione.

Un'emozione che da sola potrebbe essere sufficiente per spiegare e giustificare l'importanza delle “rarietà”, un sentimento forte che eleva l'osservatore da un profilo di limitato e grezzo “crocettatore” di figurine ad un ruolo più nobile e gratificante.

Però al mondo scientifico queste motivazioni non bastano!

Per molti anni gli studiosi dell'avifauna hanno considerato le osservazioni di uccelli rari o accidentali come dei dati assolutamente irrilevanti dal punto di vista scientifico.

La ricerca si concentrava solamente sulle specie che risultavano essere migratrici, svernanti e/o nidificanti regolari con numeri di individui statisticamente rilevanti, mentre il resto era solo un evento casuale di interesse limitato a collezionisti o a twitchers affamati di specie rare.

Negli ultimi decenni però il “grande popolo” dei birdwatchers è aumentato numericamente e qualitativamente (basti pensare alla realtà inglese che potrebbe rappresentare all'occasione un movimento politico determinante e condizionante) e con esso è cresciuto, a livello internazionale, anche l'interesse per queste specie “casuali”.

Birders di tutta Europa, Italia compresa, effettuano ogni anno un numero elevato di osservazioni di “accidentali” tale da creare una banca dati così ricca da offrire spunti per nuovi e moderni studi scientifici e un aiuto validissimo per cercare di interpretare correttamente le ipotesi formulate su questi strani comportamenti. Si tratta certamente di campi di studio affascinanti e ancora poco conosciuti.

Per spiegare l'origine e l'evoluzione degli uccelli accidentali sono state ipotizzate, ad esempio, due particolari tipologie di migrazione, quella “inversa” e quella “speculare”, per spiegare l'origine e l'evoluzione degli uccelli accidentali.

Ma vediamo cosa vuol dire esattamente migrazione “inversa” e “speculare”.

La teoria della Migrazione inversa (Reverse Migration o Large-angle Misorientation), formulata per la prima volta da RABOL (1969), contempla il verificarsi di una rotazione a 180° della rotta migratoria tradizionale.

Quindi, una piccola percentuale di individui di una specie migratrice in aree di svernamento situate (per esempio) a Sud-Est rispetto all'area di nidificazione, migra e sverna in zone nuove e diametralmente opposte a Nord-Ovest.

La seconda migrazione definita e delineata da DESANTE (1983), comporta una rotazione speculare della rotta. Ossia, se un uccello si dirige normalmente a Sud-Est, quello “anomalo” si dirigerà a Sud-Ovest.

Se l'esemplare sopravvivrà, sia nel caso di migrazione inversa che in quella speculare, tramanderà alla prole per via genetica e/o di apprendimento la nuova rotta e così sarà poi per le successive generazioni. Gli esempi di rarità che arrivano nel nostro paese principalmente per questi due tipi di migrazioni sono numerosi.

Per la migrazione “inversa” si può menzionare il Calandro maggiore: trattasi di una specie ritenuta assai rara in Italia sino al 1994. Dall'inverno 1994-95 (CORSO e TESTOLINO, 1997) è invece divenuto uno svernante regolare in Sicilia con un netto trend positivo del numero di individui svernanti passati da 2-3 a 38-42 (CORSO, 2003). I primi individui che hanno iniziato a svernare è probabile siano giunti in Sicilia (ma anche in Lazio e in Puglia) per via di una migrazione inversa. Qui hanno trovato condizioni ideali e quando sono ritornati nelle aree di nidificazione diametralmente opposte a Est/Nord-Est hanno poi tramandato la nuova rotta e di conseguenza i nuovi quartieri di svernamento. L'evolversi dell'age-ratio (classi di età degli individui svernanti) e la localizzazione dei siti interessati sono un chiaro sintomo a favore dell'ipotesi che i primi arrivati erano tutti uccelli al 1° inverno. L'anno dopo, esattamente negli stessi luoghi, sono stati osservati degli adulti accompagnati da esemplari al 1° inverno.

Invece per la migrazione “speculare” possiamo citare la Cannaiola di Jerdon, specie mai segnalata in Italia sino al 1993, quando un esemplare è stato inanellato a Molentargius, Cagliari (NISSARDI et al. 1995). Da quell'anno in avanti sono stati registrati diversi casi di svernamento in Sardegna. Alcuni individui, già in precedenza inanellati, sono stati ricatturati in inverni successivi (NISSARDI et al. 1995), a testimonianza della fedeltà acquisita alla nuova zona di svernamento. In questo contesto si possono inquadrare le segnalazioni di Cannaiole di Jerdon in Italia centro-settentrionale, con una distribuzione geografica esattamente coincidente con un ipotetico percorso di migrazione verso le aree di svernamento sarde specularmente opposte a quelle tradizionali indiane rispetto alle zone di nidificazione del sud-est europeo.

Ma le due migrazioni potrebbero produrre benefici alla specie interessata?

A questa domanda gli studiosi rispondono con varie ipotesi, considerando, per esempio, gli individui anomali, gli accidentali con rotte inverse o speculari, come esploratori alla ricerca di nuove aree di nidificazione, ma soprattutto di svernamento (da queste ultime dipende in genere il tasso di sopravvivenza giovanile e degli adulti, nonché, successivamente, il numero dei riproduttori di ritorno), magari del tutto diverse.

Vagabondi alla ricerca di zone idonee alla specie, differenti dalla norma. Se questi esploratori sopravvivessero avendo trovato condizioni climatiche/ambientali adatte, potranno tornare indietro e tramandare queste nuove informazioni. Così, se si dovesse verificare una catastrofe ambientale (siccità duratura, incendi distruttivi, alluvioni con allagamenti permanenti, aumento o diminuzione eccessiva della temperatura, ...), o semplicemente eventi non naturali distruttivi per le popolazioni come le pressioni venatorie eccessive, ci sarebbero dei nuclei satelliti, in aree del tutto differenti, che garantirebbero la sopravvivenza alla specie.

Un altro contributo che lo studio degli accidentali potrebbe dare al mondo scientifico è legato all'analisi dello sviluppo della popolazione di una determinata specie con la conseguente conquista di nuovi areali di svernamento e nidificazione.

In sostanza se si hanno numerose e crescenti segnalazioni di un uccello raro in paesi ben coperti ornitologicamente si possono fare delle ipotesi attendibili sull'andamento di quella specie proveniente da siti lontani e poco studiati.

A conferma possiamo citare due specie osservate anche nelle nostre zone (Pian di Spagna): l'Albanella pallida *Circus macrourus* e la Cutrettola testagialla orientale *Motacilla citreola*.

Per la prima specie negli ultimi anni si è registrato un notevole aumento di osservazioni in tutta Europa e in particolare in Italia, un incremento dovuto ad un trend positivo delle popolazioni nidificanti che ha influenzato l'espansione dei quartieri di svernamento e probabilmente anche dei luoghi di riproduzione.

Il dato risulta essere molto positivo perché la specie è a rischio di estinzione ed apre campi di ricerca sui nuovi siti di nidificazione e sulle motivazioni che hanno portato a questa ripresa.

Per la Cutrettola testagialla orientale invece le segnalazioni italiane sono ancora poche rispetto ad altri paesi europei, forse perché le femmine potrebbero passare inosservate; comunque, anche in questo caso, si è potuto constatare l'espandersi delle popolazioni asiatiche originali verso l'Europa sud-orientale.

Come l'Albanella pallida, molte altre specie, inizialmente considerate accidentali, sono diventate rare, irregolari e addirittura regolari. Basti pensare all'Airone bianco maggiore, ora specie relativamente comune in Italia ma accidentale sino agli anni '80.

Prestando poco rilievo all'osservazione degli accidentali si corre il rischio di non registrare e quindi di perdere la storicizzazione dei dati che hanno portato al cambiamento fenologico di una determinata specie.

Ecco un altro punto a favore del "raro": poter ricostruire tempi, modalità e situazioni della sua evoluzione fenologica, creando una banca dati utile per studiare e anticipare potenziali cambiamenti di altre specie.

Non bisogna dimenticare infine un altro aspetto positivo originato dalla scoperta degli accidentali: la protezione della biodiversità, ultima cronologicamente ma non per importanza.

Divulgando gli avvistamenti si porterebbero a conoscenza riserve naturali poco frequentate o, meglio ancora, si scoprirebbero nuove aree da proteggere come avviene regolarmente nei paesi del nord Europa dove, schiere di centinaia, ed in alcuni casi, migliaia di persone, presentandosi al cospetto di una mega rarità americana o asiatica, creano presidi giornalieri che indirettamente la tutelano.

E' vero, in Italia non esiste una cultura simile, però qualcosa sta cambiando anche da noi, seppur lentamente, ma sta cambiando!

In considerazione di quanto detto sinora, si può affermare che lo studio scientifico delle “rarities” potrebbe dare un notevole apporto all'ornitologia moderna, ma occorre comunque sottolineare che lo stimolo per un “raritiesbirdwatcher” non è certo solo una motivazione scientifica ma anche una condivisione di emozioni, di sensazioni e di adrenalina indescrivibili che da sole sarebbero sufficienti a rispondere alla domanda : ma a cosa servono gli accidentali?

BIBLIOGRAFIA

- CORSO A., 2003 – Uccelli accidentali: perché arrivano ed a cosa servono?. EBN, Quaderni di birdwatching, Anno V, vol. 9 <http://www.ebnitalia.it/qb/qb009/accidentali.htm>
- CORSO A. e TESTOLINO G., 1997 - Svernamento di Calandro maggiore *Anthus novaeseelandiae* in Sicilia. Avocetta 21: 225
- DESANTE D.F., 1983 - Vagrants: when orientation or navigation goes wrong. Point Reyes Bird Observatory Newsletter 61: 12-16
- NISSARDI S., MASALA M.A., ZUCCA C. e MURGIA P. 1995, - Prime segnalazioni per l'Italia di Cannaiola di Jerdon *Acrocephalus agricola* e suo svernamento nello Stagno di Molentargius (CA). Avocetta 19: 93
- RABOL J., 1969 - Reversed migration as the cause of westward vagrancy by four *Phylloscopus* Warblers. British Birds, 62: 89-92

I censimenti degli uccelli acquatici in provincia di Como e di Lecco di Giuliana Pirotta

Continua la pubblicazione dei censimenti degli uccelli acquatici nelle province di Lecco e di Como.

Da sottolineare nel censimento del 14 novembre 2009, il rilevamento di 16 Fischioni, specie generalmente poco comune, nell'area del Pian di Spagna e di 1 Strolaga minore nell'Alto Lario.

Il censimento degli uccelli svernanti (IWC del 16 gennaio 2010) ha evidenziato la presenza di: 3 Morette tabaccate (SPEC1) nell'Alto Lario, specie generalmente osservabile nei laghi più a sud e lungo l'asta dell'Adda; 1 Strolaga maggiore al Lago di Alserio; diverse specie di gabbiani, fra i quali in particolare, 1 Zafferano al Lago di Pusiano, 1 Gabbiano reale nordico al Lago di Olginate e 1 Gabbiano pontico al Lago di Annone.

Di seguito le aree di rilevamento, i dati e i rilevatori impegnati per il censimento del 14 novembre 2009 e del 16 gennaio 2010.

LOCALITA'	comprendente le seguenti aree umide INFS	
A) Pian di Spagna e Lago di Mezzola	SO 0201	Lago di Mezzola
	SO 0202	Fiume Mera: Ponte del Passo - Lago di Como
	SO 0203	Fiume Mera: Ponte del Passo - Lago di Mezzola
	SO 0205	Pozzo di Riva
	CO 0104	Fiume Adda: S.Agata - Lago di Como
	SO 0204	Pian di Spagna - Borgofrancone
B) Lario settentrionale	CO 0102	Lago di Como a nord di Dervio
	CO 0103	Lago di Como tra Dervio - Rezzonico e Bellagio
C) Lario SW	CO 0104	Ramo di Como
D) Lario SE	CO 0105	Ramo di Lecco
E) Lago di Alserio	CO 0404	Lago di Alserio
F) Lago di Pusiano	CO 0403	Lago di Pusiano
G) Lago di Annone	CO 0402	Lago di Annone
H) Lago di Garlate	CO 0106	Lago di Garlate
I) Lago di Olginate	CO 0107	Lago di Olginate
L) Fiume Adda e Lago di Sartirana	BG 0801	Fiume Adda da Olginate a Paderno d'Adda
	CO 0501	Lago di Sartirana
M) Lago di Piano	CO 0201	Lago di Piano
N) Lago di Ceresio	CO 0301	Porzione italiana del Lago Ceresio



TABELLA RIASSUNTIVA: 14/11/2009
CENSIMENTO DEGLI UCCELLI ACQUATICI SVERNANTI

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	
	Pian di Spagna e Lago di Mezzola	Lario settentrionale (escl. sponda ovest)	Lario: ramo di Como (non censito)	Lario: ramo di Lecco	Lago di Alserio	Lago di Pusiano	Lago di Annone	Lago di Garlate	Lago di Olginate	Fiume Adda e Lago di Sartirana	Lago di Piano (dati non pervenuti)	Lago Ceresio ITA (dati non pervenuti)	TOTALE
Cigno reale	67	10		16	2	8	2	23	97	29			254
Casarca										1			1
Fischione	16												16
Canapiglia	15					1							16
Alzavola	74									3			77
Germano reale	234	259		405	16	88		112	153	344			1611
Anatre germanate	15	8		12		55		12	1				103
Mestolone					12								12
Fistione turco								3		4			7
Moriglione	78	1				3		9	312	91			494
Moretta tabaccata										7			7
Moretta	131					6			74	2			213
Edredone	1	3											4
Smergo maggiore		2			1								3
Strolaga minore		1											1
Cormorano	32	59		88	120	49	48	44	104	47			591
Tarabuso										1			1
Garzetta				2					5				7
Airone bianco maggiore	2												2
Airone cenerino	22	9		2	7	2	6	11	16	12			87
Tuffetto	25	13				15		146	125	153			477
Svasso maggiore	16	202		286	137	82	115	91	114	47			1090
Svasso piccolo	14	1		1		1		31					48
Falco di palude										3			3
Porciglione									3	1			4
Gallinella d'acqua	17	1			44	27	10	43	117	167			426
Folaga	817	121		77	52	265	15	1826	1165	497			4835
Beccaccino	4								2				6
Gabbiano comune	145	216		504	5	83	20	174		21			1168
Gavina					1								1
Gabbiano reale	19	22		27	2		3	11	2				86
TOTALE	1744	928	0	1420	399	685	219	2536	2290	1430	0	0	11651

TABELLA RIASSUNTIVA: 16/01/2010
CENSIMENTO DEGLI UCCELLI ACQUATICI SVERNANTI

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	
	Pian di Spagna e Lago di Mezzola	Lario settentrionale	Lario: ramo di Como	Lario: ramo di Lecco	Lago di Alserio	Lago di Pusiano	Lago di Annone	Lago di Garlate	Lago di Olginate	Fiume Adda e Lago di Sartirana	Lago di Piano	Lago Ceresio ITA	TOTALE
Cigno reale	41	18	57	12		13	2	14	26	50	5	18	256
Casarca			3							1			4
Fischione	5												5
Canapiglia	13				1	7				5			26
Alzavola	84								2	51			137
Germano reale	322	430	744	439	9	83	7	76	59	239	37	257	2702
Anatre germanate		48	25	19		55		47		1	2		197
Fistione turco								5					5
Moriglione	138	153			5	80			600	79			1055
Moretta tabaccata		3							2	19			24
Moretta	173	1			6	21		5	255	5			466
Moretta grigia									6	4			10
Edredone		3											3
Quattrocchi	16					1							17
Smergo maggiore		35		13									48
Strolaga mezzana									1				1
Strolaga maggiore					1								1
Cormorano	39	62	432	235	39	122	77	38	53	51	1	42	1191
Tarabuso							2			1	2		5
Garzetta				3									3
Airone bianco maggiore	7									1	3		11
Airone cenerino	54	86	44	5	3	14	24	4	22	13	8	8	285
Tuffetto	100	25				4		98	86	119			432
Svasso maggiore	12	398	218	651	26	94	108	72	51	57		331	2018
Svasso collorosso		1											1
Svasso piccolo	3	25		3				90					121
Falco di palude						1				4			5
Albanella reale							1			2			3
Porciglione									2		3		5
Gallinella d'acqua	14	5	4			25	6	44	24	173	8	1	304
Folaga	894	535	67	119	49	235	34	2011	763	560	19	61	5347
Beccaccino										1			1
Piro piro piccolo									1				1
Gabbiano comune	234	1514	723	876	2	172	75		205	227		117	4145
Gavina		29		38		3	1	4	1				76
Zafferano						1							1
Gabbiano reale nordico									1				1
Gabbiano reale	7	48	52	10	1	4	11	3	5	2		2	145
Gabbiano pontico							1						1
TOTALE	2156	3419	2369	2423	142	935	349	2511	2165	1665	88	837	19059

TABELLA RIASSUNTIVA: 16/01/2010
CENSIMENTO DEGLI UCCELLI ACQUATICI SVERNANTI NELLE ZONE UMIDE MINORI

	Lago del Segrino	Lago di Montorfano	Cave di Baggio	Torbiere di Albate	TOTALE
		gelato		gelato	
Germano reale	15	4	21		40
Anatre germanate	5				5
Cormorano	4		4		8
Airone cenerino	2			3	5
Svasso maggiore	3				3
Falco di palude				2	2
Folaga	15				15
Gallinella d'acqua	5				5
Gabbiano reale		1			1
TOTALE	49	5	25	5	84

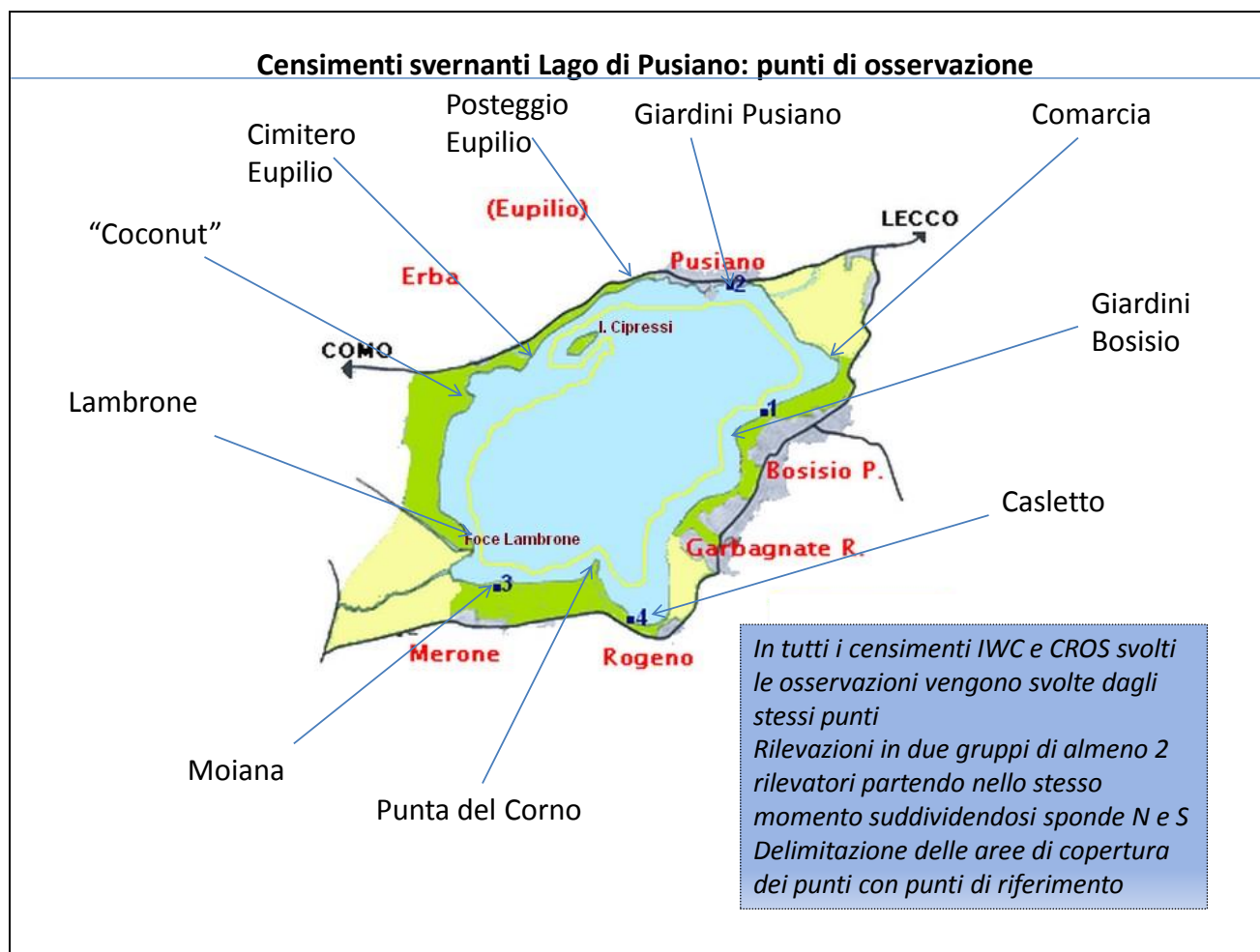
L'attività svolta fin qui ha potuto realizzarsi grazie all'impegno e al contributo di molti coordinatori e rilevatori che si sono adoperati per l'organizzazione e la realizzazione dei censimenti, in collaborazione con le amministrazioni provinciali di Lecco, Como e Sondrio.

Si ringraziano i coordinatori e i rilevatori:

G. Agostani, L. Aliprandi, G. Antonini, R. Amarotti, G. Attanasio, M. Barattieri, M. Bartesaghi, G. Baruffaldi, G. Bazzi, L. Bazzi, E. Bernardara, D. Binda, P. Bonvicini, R. Brembilla, M. Caccia, G. Calvi, A. Cattaneo, F. Cattaneo, S. Cola, A. Confalonieri, A. Comalini, G. Crippa, F. Della Valle, F. Dell'Avo, P. Del Vecchio, M. Di Castro, A. Erba, R. Facchetti, L. Falgari, A. Fantacci, F. Farina, S. Farina, C. Ferrario, A. Ferraro, C. Fogliani, A. Galimberti, B. Galimberti, B. Giulini, D. Giusti, F. Giusti, A. Lietti, F. Lucani, G. Luoni, A. Imberti, C. Imperiali, M. Introzzi, L. Levi, L. Luraschi, I. Naritelli, G. Maspes, P. Mauri, L. Mezzomo, L. Mingarelli, E. Mozzetti, A. Omassi, F. Ornaghi, F. Orsenigo, M. Pasini, G. Pasquariello, V. Perin, J. Piazza, G. Pirotta, G. Porta, A. Pozzi, G. Raineri, M. Ranaglia, G. Ratti, G. Redaelli, S. Riva, A. Ronconi, M. Rossoni, C. Rovelli, A. Sacchetti, R. Santinelli, R. Sorato, D. Spinelli, E. Stagni, M. Terzaghi, M. Testa, A. Vaghi, G. Vaghi, S. Vanissi, E. Viganò, W. Viganò.

Monitoraggio degli uccelli svernanti al Lago di Pusiano (CO-LC) di Cesare Rovelli

Ogni inverno il CROS conduce monitoraggi sistematici dell'avifauna acquatica svernante sui Laghi Briantei, di Olginate e di Garlate, di Como e nell'area del Lago di Mezzola e del Pian di Spagna. Questa attività, condotta tutti gli anni, negli stessi punti e negli stessi periodi su archi di tempo ormai di lungo periodo, fornisce una massa di dati, fortemente omogenei, estremamente interessanti per controllare l'andamento delle popolazioni degli acquatici svernanti. E' questo anche il caso del Lago di Pusiano per il quale sono previsti 10 punti di osservazione che assicurano una copertura prossima al 100% della superficie del lago.



Uno degli appuntamenti ormai più consolidati (i censimenti vengono svolti dal 1994) è il censimento IWC (International Waterbirds Census) che il CROS conduce in collaborazione con gli agenti della vigilanza venatoria delle province di Como e di Lecco e le guardie ecologiche volontarie del Parco della Valle del Lambro. I dati del censimento IWC sono consolidati a livello nazionale ed internazionale da Wetlands International e forniscono alcuni tra i dati più autorevoli e completi per la conoscenza dei trend naturali in atto nel pianeta: l'ultimo report State of the World's Waterbirds 2010, basato sui dati IWC, è stato presentato alla conferenza mondiale sulla Biodiversità di Nagoya dello scorso ottobre 2010 (cfr. <http://www.wetlands.org/Portals/0/publications/Report/SOWW2010%20%283%29.pdf>). Questo dimostra che anche l'osservazione di aree molto contenute come il nostro Lago di Pusiano contribuisce nel suo piccolo ad analisi di più vasta scala che possono segnalare fenomeni rilevanti non solo per la natura ma per gli equilibri più generali del pianeta a livello globale. I dati raccolti naturalmente possono fornire spunti per analisi più approfondite a livello locale e per interventi di protezione e miglioramento ambientale. Un elemento di

valutazione interessante può essere fornito dall'analisi delle tendenze delle popolazioni di alcune specie di uccelli caratteristici nel corso degli anni. Dal confronto di queste tendenze con quelle più generali a livello, in questo caso, nazionale e regionale si può trarre un primo indicatore dell'importanza del Lago di Pusiano per alcune specie, della sua "attrattività" dal punto di vista ecologico e come segnale che può eventualmente dare luogo ad ulteriori approfondimenti su possibili impatti, positivi e negativi, di alcune dinamiche, antropiche o naturali, in atto nel Lago. Ho provato allora a considerare, in valori assoluti, il numero totale di esemplari di alcune specie svernanti tipiche che sono



risultate presenti nel corso degli anni: i Podicipediformi più comuni (Tuffetto, Svasso maggiore e Svasso piccolo), la Canapiglia ed alcune anatre tuffatrici (Moriglione, Moretta e Quattrocchi). Il confronto è stato fatto su dati omogenei IWC per la Lombardia negli stessi anni assumendo come indicatore la percentuale di popolazione rispetto al totale degli effettivi lombardi e confrontandoli, a titolo puramente indicativo, con un dato medio nazionale IWC degli anni precedenti, (1% della popolazione italiana usato come riferimento per l'attribuzione della soglia di importanza nazionale). In alcuni casi (es. Quattrocchi), data la scarsa numerosità, questo criterio non è considerato statisticamente significativo ma è comunque utile come elemento di valutazione a livello locale. I confronti sono stati effettuati sui dati dei censimenti IWC dal 2002 al 2010. Per i dati regionali IWC si è fatto riferimento ai resoconti pubblicati dal Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Pavia (cfr. <http://www-3.unipv.it/ecoeto/indexsvernanti.html>) inclusi quelli recentemente pubblicati relativi al 2010 (Longoni V, Vigorita V, Cucé L & Fasola M 2010. *Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2010*. Regione Lombardia, Milano). E' stato anche inserito il dato del censimento IWC rilevato direttamente a Pusiano il 15/1/2011 e non ancora pubblicato.

Tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*)

Il tuffetto è una delle specie presenti tutto l'anno a Pusiano anche come nidificante. Essendo una specie presente anche in piccoli specchi d'acqua, è probabile che le indicazioni di popolazione a livello regionale siano sottostimate e non significative. L'andamento della popolazione del Lago di Pusiano evidenzia comunque una tendenza alla diminuzione, non riscontrata nelle popolazioni regionali, con alcuni picchi di presenza significativi in alcuni anni (settimo sito d'importanza in Lombardia e 4% della popolazione regionale nel 2002).

Svasso maggiore (*Podiceps cristatus*)

La Lombardia è una importante zona di svernamento dello Svasso maggiore della specie a livello globale con oltre il 40% degli effettivi nazionali ed oltre il 5% di quelli internazionali. I laghi briantei giocano un ruolo significativo in quanto risultano di rilevanza nazionale per la specie e con i laghi limitrofi supererebbero la soglia di importanza internazionale (1500 esemplari = 1% pop. globale). Il lago di Pusiano da solo, in alcuni anni, è vicino alla soglia di importanza nazionale, un dato rilevante considerando anche le ridotte dimensioni del lago. Va tenuto presente comunque che, da confronti con i dati dei laghi vicini nel corso della stagione, sembra esserci un certo erraticismo invernale locale tra i diversi laghi.

La tendenza a Pusiano risulta essere verso una leggera diminuzione, in particolare negli ultimi anni, anni (un trend analogo è stato rilevato per il Lago di Olginate; cfr. PIROTTA, 2010), che non trova però riscontro in quella della popolazione lombarda che sembra invece tendere ad un leggero incremento.

Svasso piccolo (*Podiceps nigricollis*)

La Lombardia è una importante zona di svernamento anche per lo Svasso piccolo, ospitando popolazione nell'ordine di circa un quarto della popolazione italiana, con valori che in passato hanno superato il 5% degli effettivi svernanti a livello internazionale. Per diversi anni il Lago di Pusiano ha figurato tra i primi tre siti a livello regionale per lo svernamento, ospitando anche, ad es. nel 2006, quasi il 10% della popolazione lombarda.

Da quell'anno però si è registrata una caduta verticale delle presenze con un preoccupante azzeramento negli ultimi due censimenti IWC. Questo drastico calo degli effettivi svernanti riflette una tendenza verificata anche a livello regionale. Nel 2009 ad esempio in Lombardia è stata riscontrata una diminuzione del 35% degli effettivi svernanti di Svasso piccolo (cfr. LONGONI et al, 2010).

Canapiglia (*Anas strepera*)

Tra le anatre di superficie la Canapiglia è la presenza più significativa rilevata sul lago di Pusiano nei censimenti IWC. Si tratta di una presenza che si è andata consolidando a partire dal 2004 (negli anni precedenti la presenza era molto più sporadica) con effettivi limitati ma interessanti a livello regionale. In Lombardia le Canapiglie svernanti sono infatti mediamente meno di 200 ed il Lago di Pusiano ospita in certe annate, come il 2005 e il 2006 (anni in cui figura al 2° posto tra i siti in regione) e il 2009, anche più del 10 % della popolazione svernante regionale. La tendenza all'aumento nell'arco degli ultimi 10 anni non trova riscontro nella tendenza regionale. Diversamente dagli svassi però va detto che la Lombardia è da considerare un'area di svernamento piuttosto marginale per la specie, ospitando molto meno dell'1% della popolazione svernante a livello internazionale.



Moriglione (*Aythya ferina*)

Il Moriglione è l'anatra tuffatrice svernante più diffusa sul Lago di Pusiano anche se con numeri molto ridotti rispetto, ad esempio, al Lago di Olginate. Nonostante i numeri molto consistenti a livello nazionale, a livello regionale è una specie sotto monitoraggio in quanto i resoconti IWC lombardi evidenziano un decremento del 10% annuo negli ultimi censimenti. Questa tendenza non trova completamente riscontro a Pusiano (anche qui analogamente al Lago di Olginate; cfr. PIROTTA 2010) che evidenzia oscillazioni notevoli tra i diversi anni con presenze anche significative in certi anni (tra i primi cinque siti in regione nel 2002 e 2003).

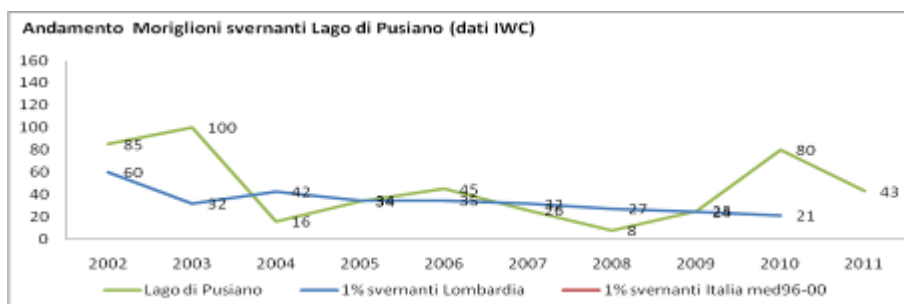
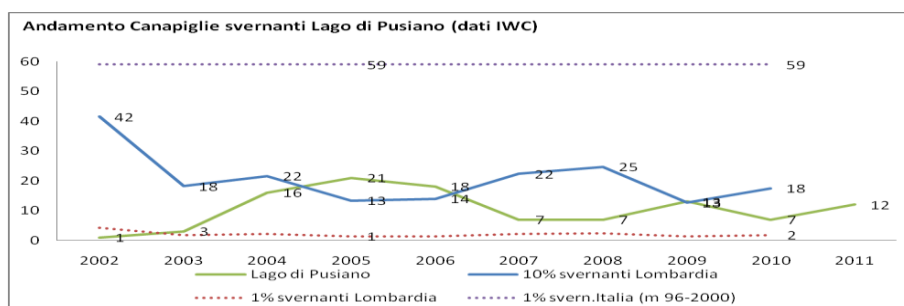
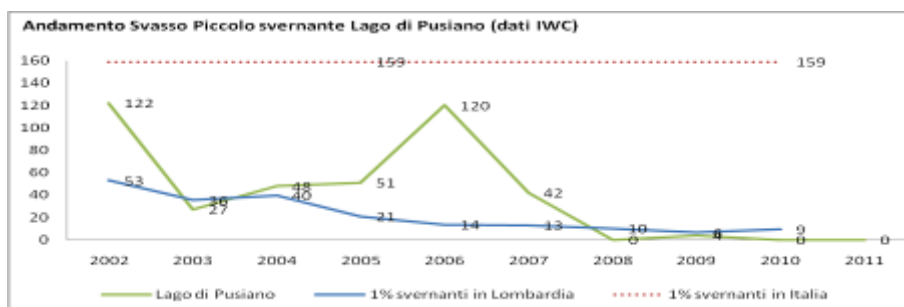
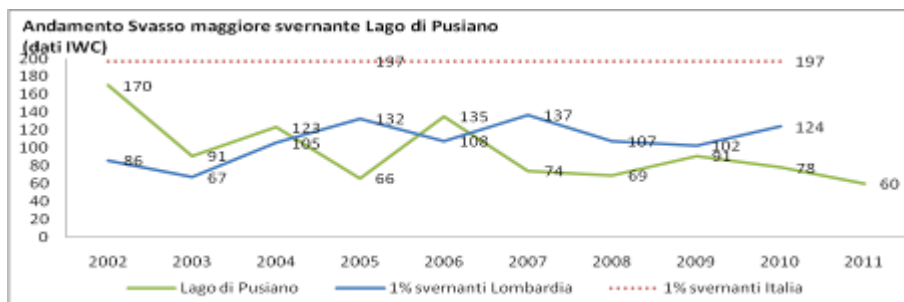
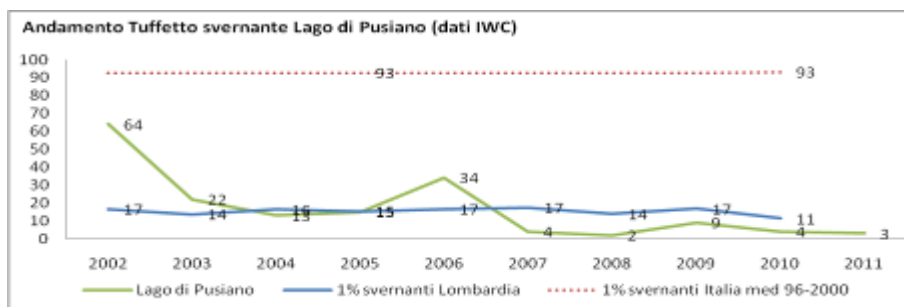
Moretta (*Aythya fuligula*)

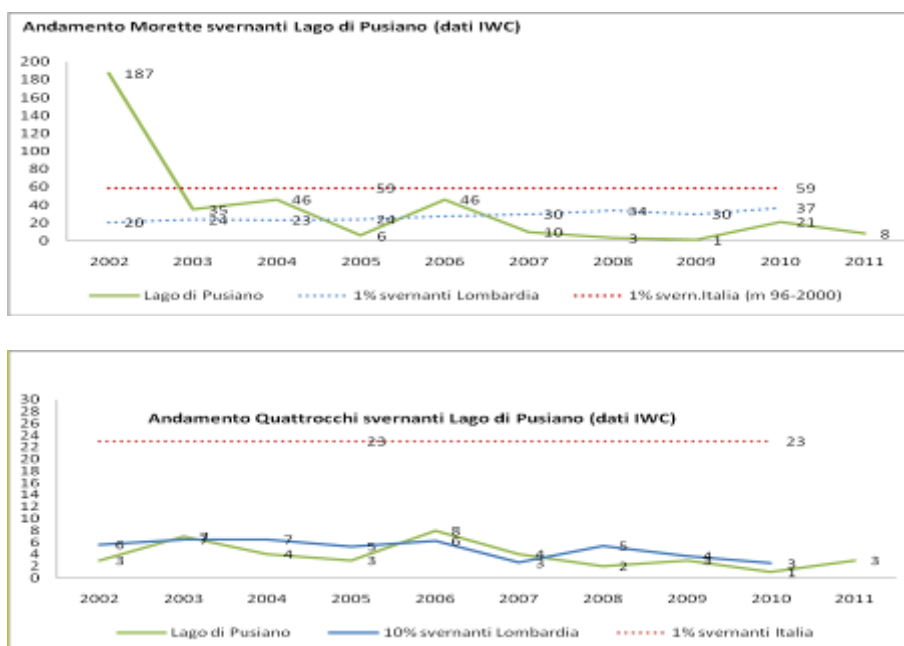
Fino ai primi anni duemila i Laghi Briantei figuravano come zona di importanza nazionale per lo svernamento della Moretta con le densità principali ospitate dal Lago di Pusiano che, ad esempio, nel 2002, ospitava da solo il 10% degli svernanti regionali e quasi il 4% degli svernanti sull'intero territorio italiano. Successivamente però questi valori sono scesi drasticamente e, a partire dal 2006, si è rilevato un crollo della popolazione svernante di Moretta che in alcuni anni è quasi scomparsa dal lago. Queste tendenze non trovano riscontro nelle popolazioni regionali che denotano una certa tendenza all'incremento e non è stata rilevata neanche nei laghi limitrofi. E' quindi ragionevolmente ipotizzabile che il calo sia interamente imputabile a fattori specifici del lago e/o alle sue modalità di utilizzo (es. disturbo dovuto ad attività sportive).

Quattrocchi (*Bucephala clangula*)

Il Quattrocchi è una specie nordica poco diffusa come svernante in Italia che ha i suoi principali quartieri di svernamento nell'Europa settentrionale. In Lombardia sverna con poche decine di unità in pochissimi siti. Il Lago di Pusiano, dopo il Lago di Garda e di Mezzola, è il terzo sito più importante per lo svernamento della specie a livello regionale, ospitando ogni anno regolarmente un piccolo gruppo di Quattrocchi (di solito tra 3 ed 8). Pur essendo i numeri troppo bassi per i criteri di rilevanza statistica, questa presenza è nell'ordine del 10% della popolazione regionale ed è da considerare molto significativa della capacità del Lago di Pusiano di offrire condizioni ambientali specifiche adatte all'insediamento della specie. Il Quattrocchi infatti è totalmente assente dai laghi limitrofi e frequenta quasi esclusivamente una zona molto ristretta del lago dove staziona nei mesi centrali dell'inverno.







Conclusioni

Abbiamo voluto esaminare l'andamento degli effettivi svernanti di alcune specie significative di uccelli acquatici rilevate sul Lago di Pusiano nel corso dei censimenti IWC. Il riferimento ai censimenti IWC consente di confrontare, in modo omogeneo, le dinamiche del lago con quelle rilevate a livello più generale, con particolare riferimento all'andamento a livello regionale lombardo.

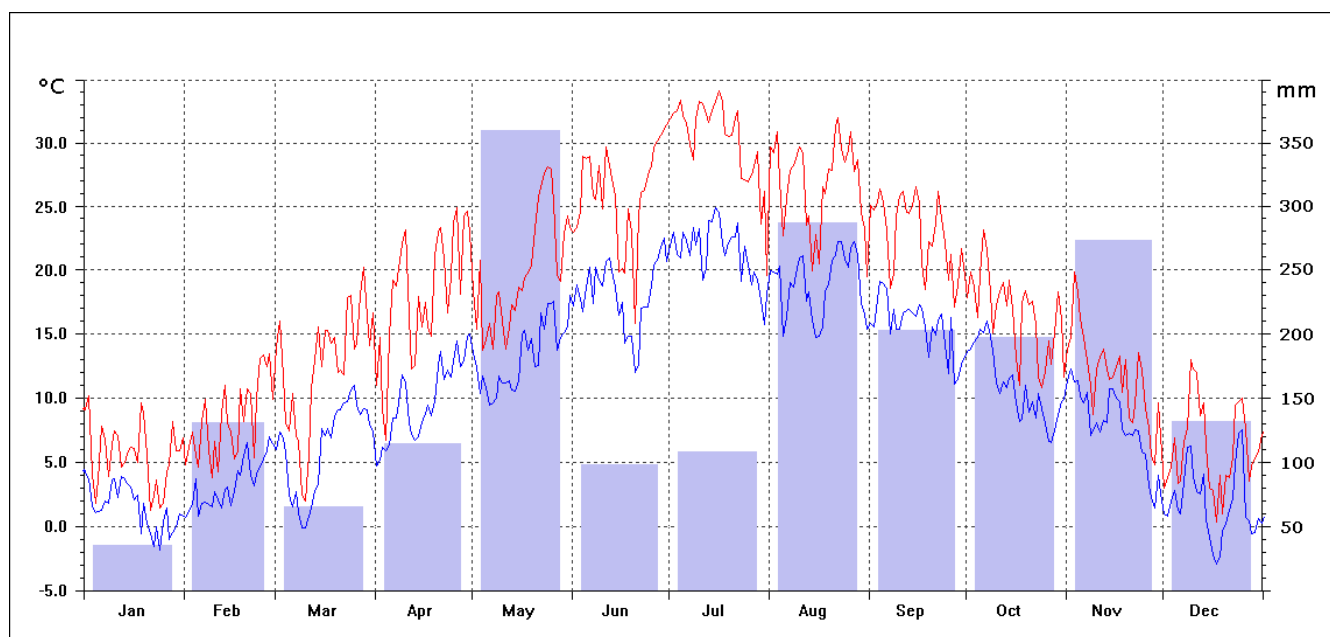
Si è rilevato che per tutte le specie qui trattate il Lago di Pusiano rappresenta una località di svernamento significativa a livello regionale ed in qualche caso di una certa rilevanza anche in ambito nazionale. Va sottolineato che alle specie qui trattate vanno aggiunte quelle più comuni o per le quali il Lago di Pusiano non rappresenta un'area di svernamento particolarmente significativa, nonché alcune specie rare o poco comuni che pur sono state segnalate durante i monitoraggi CROS in diverse occasioni sul lago (es. Svasso cornuto, Orco marino, Strolaga minore, Pesciaiola) ma che non sono considerabili come svernanti regolari.

Tutto questo comunque concorre a dare una lettura del Lago di Pusiano come ambiente ancora vitale ed attrattivo dal punto di vista ecologico, in particolare in alcune aree che vedono una frequentazione di specie significative, nonostante i numerosi problemi e l'elevata antropizzazione. L'analisi delle tendenze rilevate dai monitoraggi ornitologici può essere stimolo e spunto di interesse sia per interventi conservativi e di ripristino ambientale che per ulteriori approfondimenti.

Bibliografia

- LONGONI V., VIGORITA V., CUCÉ L. e FASOLA M., 2010 – Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2010. Regione Lombardia, Milano
- PIROTTA G., 2010 – L'avifauna svernante sul Lago di Olginate. ANNUARIO CROS 2009: 71-78

ANALISI METEO-CLIMATOLOGICA DEL 2010 IN LOMBARDIA



Andamento delle temperature giornaliere massime e minime e delle precipitazioni mensili registrate nell'anno 2010 dalla stazione meteorologica di Lecco - <http://www.meteolecco.it>

L'anno nuovo si presenta da subito movimentato: impulsi freddi, vento forte, addirittura colpi di tuono con qualche precipitazione nevosa sino al piano. La vivacità di gennaio, tuttavia, osserva una fase interlocutoria di relativa quiete, con tempo stabile e secco, nubi basse, nebbie e gelo da classica inversione padana. Ben presto l'inverno riacquista dinamicità, offrendo un febbraio denso di perturbazioni, con pioggia in pianura e neve sui monti. Sembrano lontanissimi gli inverni di fine anni '80 e degli anni '90 in cui le alte pressioni dettavano legge sullo scenario sud-europeo, regalando – specie nell'Italia settentrionale – periodi interminabili di stabilità anticiclonica.

Marzo, primo mese della primavera meteorologica, pare non avere alcuna intenzione di cedere il passo alla "bella stagione": ancora gelo, con nevicate tardive su mezza regione e bufere record sull'Emilia Romagna. Il risveglio vegetativo stenta a decollare: la ripresa delle temperature è lenta, spesso interrotta dall'avvicinarsi di numerosi episodi perturbati in un contesto di persistente variabilità (in media, un giorno di pioggia ogni due). La prima metà di maggio rappresenta il culmine di questa fase "capricciosa": 15 giorni su 15 con tempo da lupi e rovesci a carattere quasi monsonico. Accumuli incredibili – in concreto la pluviometria di un'intera stagione in due settimane – causano esondazioni, frane e campi a mollo.

Terminata la tempesta, quasi a compensare il dispetto, il tempo ci concede i primi scorci estivi in anticipo sulla tabella di marcia. Dopo un paio di settimane piacevolmente soleggiate (seppur afose), il tepore di giugno è scosso da un episodio di maltempo dalle caratteristiche tardo-invernali. Nulla di grave: ben presto torna a splendere il Sole, le temperature massime iniziano a superare i 30°C e da luglio in avanti prende corpo una fase di calura intensa, non tanto per i picchi diurni quanto per le alte minime notturne. Per due terzi del mese la colonnina di mercurio non scende praticamente mai sotto i 20°C, nemmeno in occasione dei (pochi) temporali di calore, che tutto portano fuorché refrigerio. Agosto non tiene il passo del mese precedente: clima variabile, non fresco ma neppure caldo, tutto sommato gradevole se non fosse per il disastroso weekend ferragostano: acqua a catinelle e grigliate all'aperto rimandate a tempi migliori.

Il clima di settembre ci accompagna con dolcezza al tramonto dell'estate: si succedono giornate soleggiate e miti, disturbate in modo non eccessivo da qualche episodio temporalesco. Il declino autunnale delle temperature procede spedito: ottobre non regala più nulla alla stagione calda, mostrando piuttosto i preparativi per l'inverno. Il mese di novembre è il più perturbato dell'anno: depressioni a ripetizione contribuiscono a rendere ancora più apprezzabile l'eccesso di precipitazioni registrate nel 2010, anno che termina con una pluviometria abbondantemente sopra la media, superiore a quella del già piovoso 2009. La prima neve al piano anticipa dicembre di un paio di giorni: proseguono condizioni atmosferiche d'instabilità con frequenti ricambi di masse

d'aria e temperature altalenanti. Prima di Natale una forte irruzione fredda avvolge le nostre città in una soffice nevicata dallo stile alpino, lasciando in eredità i presupposti per l'affermazione del classico "gelo padano".

GENNAIO

Gennaio è stato caratterizzato da temperature generalmente al di sotto della media su buona parte della Lombardia, in particolare sulla fascia prealpina del Varesotto e Comasco, sul Valtellinese e sul Bresciano.

Nella bassa pianura, invece, i valori medi mensili sono rientrati nella norma del periodo, con i giorni più rigidi concentrati nell'ultima decade. Il mese ha visto ripetersi numerose irruzioni d'aria artica nel comparto mediterraneo, seppur con traiettoria piuttosto occidentale (verso Francia e penisola iberica). Tale dinamica ha impedito che sulle nostre aree di pianura si registrassero punte particolari di gelo, anche se la stagnazione atmosferica, con persistenti nebbie e nubi basse, ha limitato di molto la radiazione solare livellando verso il basso gli estremi termici, in particolar modo le massime diurne.

A differenza di altri mesi invernali, l'effetto mitigatore, legato alle brezze che insistono sulla fascia pedemontana, è risultato meno significativo. Ciò si è verificato sia per le diverse irruzioni d'aria fredda che hanno inibito l'instaurarsi di venti a carattere locale, sia per le diverse giornate con forte copertura nuvolosa, circostanza che di notte attenua almeno in parte la ventilazione. Tale situazione ha determinato anche una limitata incidenza delle inversioni termiche sulle aree pianeggianti. L'irraggiamento notturno, che di norma consente un notevole raffreddamento sulla bassa pianura, non ha potuto manifestarsi pienamente, comportando un generale livellamento del gradiente termico su tutta la regione.

Il mese, in generale, ha registrato accumuli di pioggia inferiori alla norma del periodo, fatta eccezione per la pianura mantovana dove la pluviometria ha ecceduto le medie pluriennali. Valori maggiormente deficitari si sono riscontrati su valli orobiche, sul Lecchese, in Valchiavenna e in bassa Valtellina. L'apporto totale mensile è stato determinato in larga misura dall'unico peggioramento importante di gennaio, avvenuto sul finale della prima decade. In questa occasione la neve è scesa abbondante sino a quote collinari.

FEBBRAIO

Il mese più corto dell'anno ha mostrato temperature generalmente al di sotto della media su tutta la Lombardia, in particolare sulla fascia prealpina tra il Comasco e le Orobie, eccezion fatta per la pianura orientale che s'è distinta per un clima sostanzialmente nella norma.

L'andamento meteorologico di febbraio è stato contraddistinto da numerose incursioni d'aria fredda in area mediterranea. Nella prima fase, protrattasi dall'inizio del mese fino al termine della seconda decade, s'è assistito allo sviluppo di una serie di depressioni foriere di maltempo prettamente invernale. Soltanto nella terza decade il flusso perturbato ha assunto una componente più zonale e le miti correnti d'origine atlantica hanno favorito un raddolcimento del clima.

Il mese ha registrato accumuli di pioggia abbondanti, in particolare nel Pavese e nel Milanese, dove è stato molto più ricco di precipitazioni della norma, tanto che diverse località hanno totalizzato valori prossimi all'eccezionalità. Un andamento molto piovoso s'è riscontrato anche nella pedemontana comasca, nel basso Lecchese, nella Bergamasca e più estesamente su tutta la pianura occidentale, con eccedenze superiori a 100 mm. Tale distribuzione delle precipitazioni, piuttosto omogenee sulle pianure centro-occidentali, è stata determinata da un flusso perturbato con direzione predominante da sud-sud-ovest. Anche quest'anno si conferma il carattere insolitamente perturbato di febbraio, mese che – stando alle medie di lungo periodo – è per le nostre zone il più secco dell'anno.

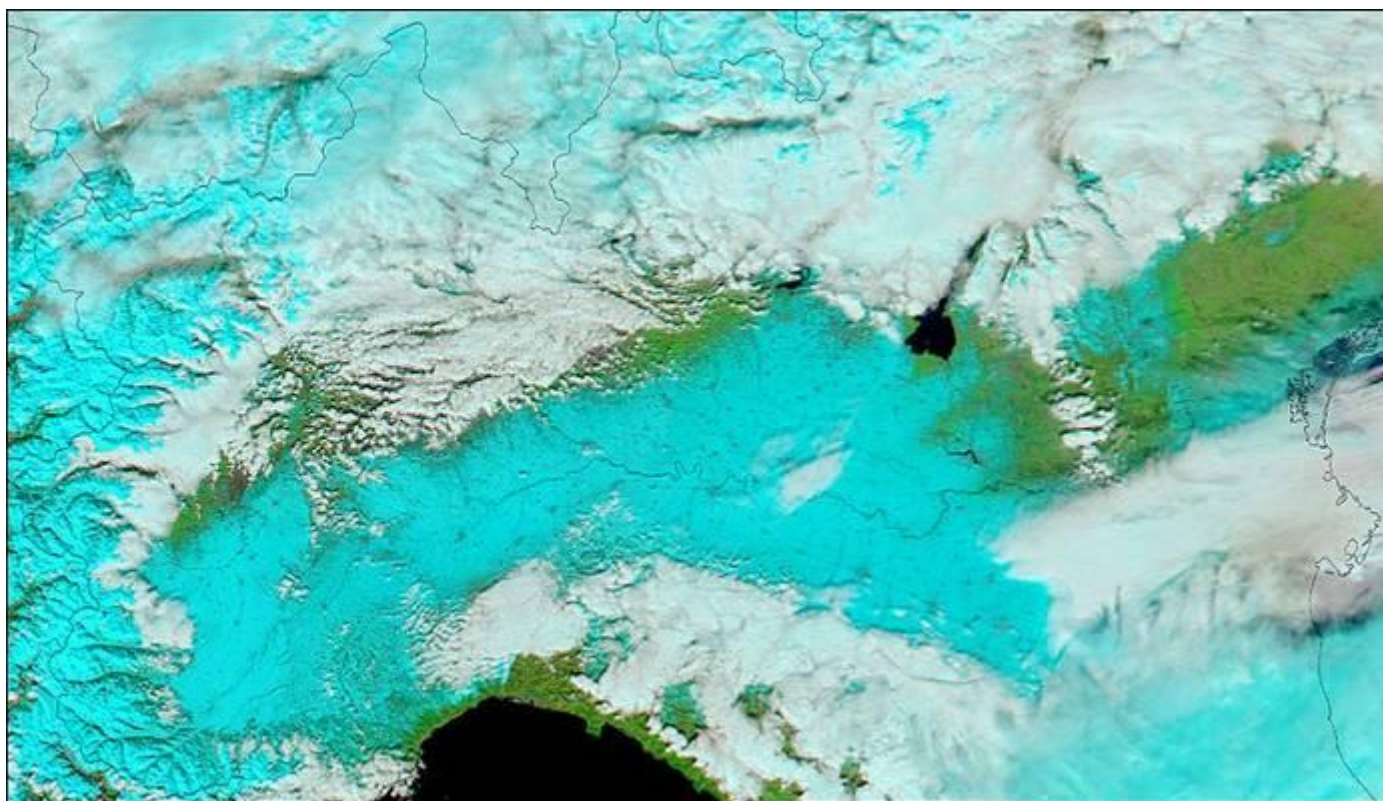
MARZO

Con l'avvento di marzo prosegue il trend climatico caratterizzato da temperature complessivamente sottomedia. A una prima metà del mese dai connotati ancora prettamente invernali (seppur lontani dai record di marzo 2005), s'è contrapposta un'ultima decade all'insegna della variabilità, con estremi termici in sensibile rialzo e clima più mite della norma dai monti alle pianure.

Il ritardo nell'affermarsi della primavera è stato determinato dal permanere di un'area di alta pressione sulle isole Britanniche, la quale ha seguito a sospingere verso le Alpi aria fredda continentale da nord-est. Bisogna attendere la fine del mese per assistere alla rotazione dei venti in quota da sud-ovest, in seno a correnti portanti via via più umide, pilotate dalle prime depressioni atlantiche tipiche della mezza stagione. L'ultima

perturbazione del mese ha presentato i caratteri d'instabilità tipici dei primi contrasti primaverili, portando con sé i primi temporali dell'anno.

Dal punto di vista pluviometrico la regione ha registrato accumuli globalmente in linea con le medie stagionali, seppur leggermente inferiori nelle aree alpine centro-orientali. La prima decade si è chiusa con un importante evento nevoso che ha interessato gran parte dell'Italia settentrionale: accumuli significativi, tuttavia, si sono osservati solo in bassa pianura e nelle province centro-orientali (30/40 cm nel Pavese, 20/40 nel Cremonese, 15/30 tra Lodigiano, Bresciano e Mantovano); ben più modeste le quantità registrate nelle zone alpine e pedemontane. In questa occasione vere e proprie bufere di neve hanno interessato la confinante Emilia Romagna (evento storico per estensione, durata dei fenomeni e accumuli).



11 marzo 2010 – rielaborazione a falsi colori che mostra la Pianura Padana quasi interamente coperta di neve (tono celeste), con accumuli eccezionali sull'Appennino emiliano. Foto ripresa dal satellite MODIS Aqua. FONTE: <http://rapidfire.sci.gsfc.nasa.gov>

APRILE

Dopo quattro mesi più freddi del normale, le temperature da aprile tornano a risalire al di sopra delle medie. Responsabile dell'anomalia positiva è stata l'ultima parte del mese, momento il cui l'estensione sul Mediterraneo dell'Anticiclone Africano ha spinto la colonnina di mercurio su valori massimi quasi estivi.

Le prime due decadi hanno alternato periodi soleggiati a fasi fresche instabili: quello che ai numeri potrebbe apparire un periodo termicamente nella media, in realtà è frutto della compensazione algebrica tra estremi quasi invernali e giornate tardo-primaverili. La sinottica generale, caratterizzata dal dominio anticiclonico sull'Europa centrale e da pressione livellata sul Mediterraneo, ha lasciato spazio a ripetute infiltrazioni d'aria fresca da nord-est, miccia per l'innesco dell'attività temporalesca, in particolare tra la pedemontana e l'alta pianura lombarda.

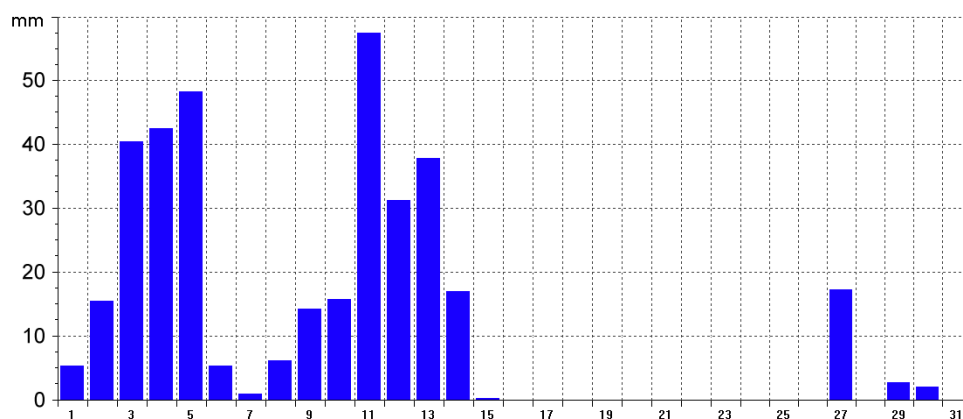
Le precipitazioni del mese hanno chiuso sotto la norma, in modo particolare nelle aree pedemontane e montane, laddove – nonostante il maggiore contributo d'origine convettiva – è mancato l'apporto tipicamente abbondante delle forti depressioni equinoziali. Le aree più piovose sono state quelle maggiormente interessate dal peggioramento più significativo di aprile (settimana di Pasqua): 40/70 mm nelle province di Varese e Como, 50/60 mm sulle Prealpi, 30/50 mm fra Milanese, Brianza e la provincia di Lecco.

MAGGIO

Con l'inizio di maggio la risalita stagionale delle temperature ha dovuto fare i conti con un brusco arresto. Nella prima metà del mese le regioni settentrionali sono state colpite da un'acuta fase di maltempo, accompagnata da un sensibile quanto improvviso calo termico. Se non fosse stato per il deciso recupero dell'ultima decade, il mese sarebbe stato ricordato come uno dei maggio più freschi degli ultimi decenni. Nel complesso le medie termiche sono risultate in accordo con le statistiche climatologiche del periodo, per quanto si tratti di considerazioni dal significato esclusivamente matematico; di fatto possiamo considerare maggio 2010 una porzione di primavera divisa a metà tra una coda d'inverno e un assaggio d'estate.

L'anomalia più interessante, a ogni buon conto, ha riguardato la pluviometria. La forte contrapposizione tra l'aria fresca e instabile che stazionava sull'Europa centro-occidentale e l'aria sub-tropicale in risalita verso nord-est ha creato i presupposti per il perpetuarsi d'intense correnti meridionali, foriere di un treno ininterrotto di precipitazioni.

Il maltempo non ha dato tregua per quindici giorni filati: le prime due settimane di maggio sono state teatro di continue piogge e rovesci, dai monti al piano. Pericolosi sistemi convettivi auto-rigeneranti hanno causato improvvisi nubifragi in Pianura Padana, mentre in Pedemontana, in particolare lungo la fascia comasco-varesina e nelle zone orograficamente esposte a sud, si è assistito a numerose frane ed esondazioni, fra cui quella – seppur di misura - del Lario a Como. Questa consistente fase perturbata (338 mm a Lecco città) ha consegnato al territorio un forte surplus pluviometrico, in alcune zone pari al triplo delle quantità attese. Per diversi osservatori meteorologici della regione, segnatamente in area Alpina e Prealpina, la somma dei millimetri caduti in quei soli 15 giorni ha superato per misura la pioggia totalizzata nei primi quattro mesi dell'anno.



***Maggio 2010** – Andamento giornaliero dei millimetri di pioggia registrati dalla stazione meteorologica di Lecco (www.meteolecco.it). Davvero notevole l'accumulo totalizzato nelle prime due settimane del mese: ben 338 mm in 15 giorni!*

GIUGNO

Giugno è stato caratterizzato da temperature in genere superiori alla norma, specie sulla Lombardia centro-orientale.

Per la prima metà del mese il tempo si è mantenuto stabile, grazie all'influenza dell'alta pressione di matrice africana estesa su buona parte del Mediterraneo. Le perturbazioni associate alle saccature atlantiche, indebolite nell'approssimarsi alle nostre regioni, sono riuscite a generare moderata instabilità soltanto nelle aree nord-occidentali della Penisola. Ne è derivato un clima piuttosto soleggiato, caldo e afoso, spezzato da sporadici fenomeni convettivi limitatamente alle aree alpine e prealpine. Questa situazione di sbarramento s'è risolta il giorno 15, quando una perturbazione iberica, insolitamente gelida per il periodo, ha portato alcuni giorni con cielo molto nuvoloso, rovesci intermittenti e temperature in brusco calo, tanto da riportare la neve sulle Alpi sino a quote prossime ai 1000 metri. Benché un'irruzione fredda di tale portata non rappresenti una rarità in tarda primavera, ben più inusuale è la possibilità che ciò accada a giugno inoltrato. A questa parentesi fresca è seguita una terza decade quasi completamente asciutta, con decisa affermazione dell'Estate e massime oltre i 30°C a fine mese.

Pur in un contesto abbastanza stabile, le centraline meteo hanno registrato accumuli di pioggia che – su scala regionale – si sono avvicinati alle medie mensili, anche se tale dato è frutto del compromesso tra gli scarsi apporti dell'area settentrionale e il moderato surplus delle pianure sud-orientali. La stragrande maggioranza della pluviometria mensile, in ogni caso, è stata conseguenza del peggioramento che ha preceduto il Solstizio.

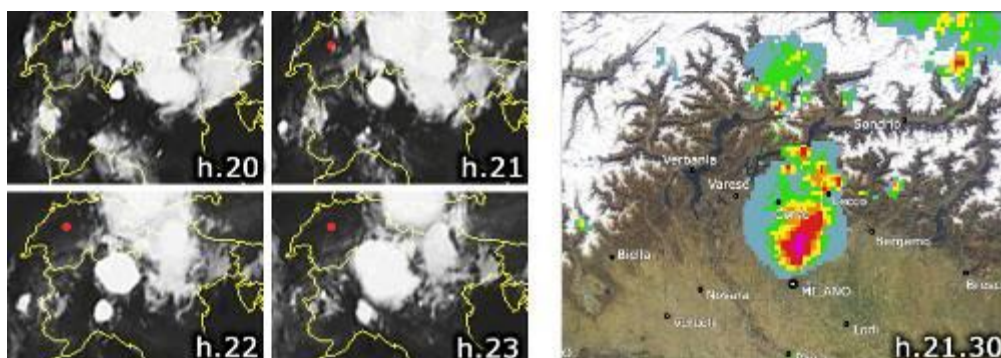


A sinistra: Olcio di Mandello (LC) – la sera del 2 giugno il cielo della Lombardia è stato teatro di un tramonto dai colori e dalle forme spettacolari. Foto di Giovanni Zardoni. A destra: piana di Livigno (SO) – nevicata fuori stagione il giorno 20 giugno. Fonte: <http://livigno.livignese.it>

LUGLIO

In questo mese l'estate meteorologica ha raggiunto il suo massimo splendore: luglio 2010 è risultato tra i più caldi mai osservati nelle serie termometriche di lungo periodo nell'Italia settentrionale (paragonabile al 2006), in particolar modo a ragione delle forti anomalie positive nelle temperature medie registrate nelle prime due decadi. Benché non si siano raggiunti valori massimi eccezionali nelle singole giornate, la continuità dell'onda calda è stata notevole: per i primi venti giorni del mese le temperature diurne hanno quasi sempre superato i 30°C. La percezione del caldo è stata appesantita dal fatto che le minime notturne si sono attestate su valori notevolmente elevati, complice il clima afoso caratteristico del regime di stabilità alto-pressoria di matrice azzorriana. Soltanto l'intervento di un fresco flusso atlantico a partire dal giorno 23 ha evitato che il mese si annoverasse quale il più caldo in assoluto in alcune serie storiche; la terza decade, infatti, ha riportato le temperature su valori più sopportabili, contenendo l'anomalia complessiva entro i 3°C.

Dal punto di vista pluviometrico la regione ha osservato cumulativi nell'insieme inferiori alle medie di lungo periodo, distribuiti sul territorio in modo estremamente variabile; gli apporti di pioggia sono stati molto localizzati e a carattere esclusivamente temporalesco, con le vallate alpine e la pedemontana al solito favorite nello sviluppo dei fenomeni. Nel Lecchese non sono mancati violenti episodi temporaleschi, che localmente hanno reso il mese più piovoso del normale. Notevole il nubifragio serale di domenica 11, con 61 millimetri di pioggia scaricati su Lecco città in un paio d'ore e punte di 100 mm in Brianza e nella periferia nord di Milano.



11 luglio 2010 – A sinistra: evoluzione di un intenso sistema temporalesco in Brianza, innescatosi nelle ore serali (© EUMETSAT). A destra: scansione radar che localizza il nucleo di precipitazioni (© SF DRS - rielaborazione: www.meteolecco.it).

AGOSTO

A differenza di quanto accaduto l'anno passato, nel 2010 agosto ha presentato temperature in generale nella norma o poco sotto, prolungando la fase di variabilità che da fine luglio ha preso in mano le redini del tempo.

Estate sì, ma abbastanza instabile e termicamente distante dalla calura patita nel mese precedente. Non si è registrata nessuna ondata di calore degna di nota, con temperature massime spesso inferiori a 30°C. L'alta pressione africana, seppur distesa sul Mediterraneo centrale, ha lasciato le Alpi piuttosto esposte al transito di perturbazioni nord-europee. Diversi passaggi perturbati, in particolar modo nella prima metà del mese, hanno portato piogge e temporali diffusi, con accumuli distribuiti in modo abbastanza uniforme su tutto il territorio regionale. L'episodio di maltempo più importante è caduto proprio intorno a Ferragosto: la temibile "rottura dell'estate" ha disturbato le ferie estive portando piogge e rovesci più che abbondanti, neve in alta montagna, temperature sotto la media e numerosi problemi al territorio, con esondazioni e allagamenti. L'ultima decade ha risollevato il morale dei vacanzieri tardivi, riproponendo un clima gradevole dai connotati per lo più estivi.

La pluviometria di agosto si è chiusa sensibilmente sopra media su tutto il suolo regionale, giacché la perturbazione occorsa nella parte centrale del mese è riuscita da sola a totalizzare accumuli superiori alle quantità complessivamente attese per le tre decadi.

SETTEMBRE

Il primo mese dell'autunno meteorologico si è presentato con temperature globalmente in linea con la norma del periodo.

Nei primi giorni del mese il tempo è stato sì soleggiato, anche se relativamente fresco e ventilato, complice l'alta pressione atlantica allungata sulle isole Britanniche. A seguire si sono alternate diverse fasi perturbate intervallate da transitorie rimonte anticicloniche: particolarmente intenso il maltempo che ha colpito il Milanese e la Brianza il giorno 18 (oltre 100 mm in poche ore), causando l'esondazione del Lambro e del Seveso. Il mese è proseguito all'insegna della variabilità: dopo un breve miglioramento a inizio terza decade, una circolazione depressionaria dalla Spagna ha portato nuovamente piogge diffuse e la prima neve in calo fino 2000 metri.

Settembre è stato caratterizzato da anomalie di precipitazione abbondantemente positive su buona parte della Lombardia (marcatamente sulle Orobie), ad eccezione della porzione più occidentale della regione che ha visto meno precipitazioni delle attese. La distribuzione pluviometrica, infatti, è stata diretta conseguenza della dinamica con cui si sono sviluppati i due principali episodi temporaleschi del mese (giorni 7 e 18), i quali hanno maggiormente coinvolto i settori centro-orientali.

OTTOBRE

Ottobre riconferma il trend climatico fresco e dinamico. Le temperature si sono ovunque assestate su valori inferiori alle medie di lungo periodo, senza lasciare spazio ad alcuna parentesi di stampo estivo, anzi mostrando un primo assaggio d'inverno verso la metà del mese: nebbie e brinate precoci in Pianura Padana e prime nevicate di rilievo nelle vallate alpine.

Già in prima decade le temperature minime sono scese sotto i 10°C, specie nelle brughiere, nei fondovalle e nelle zone di campagna, mentre le massime hanno superato i 20 gradi solo in un paio di occasioni, per poi allinearsi a valori tardo-autunnali sin dalla seconda decade.

Nei primi giorni del mese una saccatura depressionaria è stata responsabile dell'attivazione d'intense correnti sciroccali, foriere di consistenti apporti precipitativi (nubifragi nel Genovese con 400 mm di pioggia in poche ore). Nonostante il numero contenuto di giorni con precipitazioni (meno di un terzo), la consistenza degli episodi perturbati che hanno interessato la Lombardia ha portato ottobre a concludersi con anomalie di precipitazione diffusamente positive; unica eccezione l'area della Valtellina, che è rimasta a margine della fenomenologia più intensa. In generale, in questo periodo dell'anno, gli accumuli pluviometrici sono stati abbondanti un po' su tutto il Settentrione della Penisola, da nord a sud e da est a ovest, facendo acquisire ai mesi autunnali del 2010 una notevole piovosità rispetto agli ultimi anni.



1 novembre 2010 – A sinistra: lago effimero presso il Colle di Balisio, Valsassina (LC). Foto di Stefano Anghileri. A destra: esondazione in Parco Lambro. Foto di Matteo Roberto Pillitteri

NOVEMBRE

Le temperature medie di novembre si sono contenute nella norma del periodo, tranne che nelle aree di pianura dove sono state moderatamente superiori alla media, in particolare nel Cremonese e Mantovano.

Alle prime due decadi, nel complesso non fredde seppur perturbate, si è contrapposta una terza decade dagli estremi termici di fatto invernali, con la comparsa dei primi fiocchi sino al piano.

Il mese ha aperto i battenti sotto l'influenza di una perturbazione atlantica molto attiva: il ponte di Ognissanti è trascorso all'insegna del cattivo tempo, con piogge diffuse e abbondanti. Il proseguo è stato teatro di continui affondi perturbati, intervallati da brevi rimonte anticicloniche, parentesi soleggiate che mai sono riuscite a stabilizzare il tempo autunnale per più di qualche giorno. Sul finire del mese l'ingresso di aria molto fredda proveniente dal nord Europa ha creato i presupposti per l'accumulo dei primi centimetri di neve sulla Pedemontana occidentale. La temporanea stabilità atmosferica raggiunta nel corso della prima settimana ha permesso la formazione di estesa nuvolosità bassa e la comparsa di nebbie dense in pianura, con cielo sereno sui monti e mare di nubi nei fondovalle.

In conseguenza dei numerosi episodi di maltempo (due terzi dei giorni con pioggia), le precipitazioni sono risultate molto superiori alla norma su tutta la regione, con eccedenze comprese tra il 50% e il 100%.

Da segnalare una curiosa nota statistica: nelle ultime settimane il tempo è parso prendersi quasi gioco di noi spettatori, rispettando una sorta di moto ondulatorio con periodo di sette giorni, sincronizzato in modo tale da presentare il clima più perturbato proprio in corrispondenza dei weekend, con puntuale miglioramento dal lunedì!

DICEMBRE

Il primo mese dell'inverno meteorologico è stato caratterizzato da temperature rigide, sensibilmente al di sotto della norma, con una fase di freddo intenso nella seconda decade.

A conti fatti si ricorda un dicembre dal tempo più che dinamico, ricco di fenomeni meteorologici importanti: pioggia, neve, vento sostenuto e soprattutto forti sbalzi di temperatura, sia in Pianura Padana che sulle Alpi.

A livello sinottico, l'origine del marcato raffreddamento è da attribuire alla possente colata artica che, a partire dall'ultima decade di novembre, ha portato il gelo sull'Europa occidentale. L'Italia, di fatto, è stata raggiunta solo in parte da queste correnti polari: lo scontro tra queste masse d'aria fredda e il respiro più mite del Mediterraneo ha contribuito a innescare diverse circolazioni depressionarie sulle nostre regioni, terre di accesi contrasti. Le precipitazioni associate, viste le basse temperature, sono risultate spesso nevose fino al piano, con accumuli tuttavia persistenti solo dalle medie quote. In pieno accordo con i mesi precedenti, anche dicembre ha registrato una pluviometria decisamente superiore alla media su tutta la Lombardia, in particolare nella fascia mediana della regione.

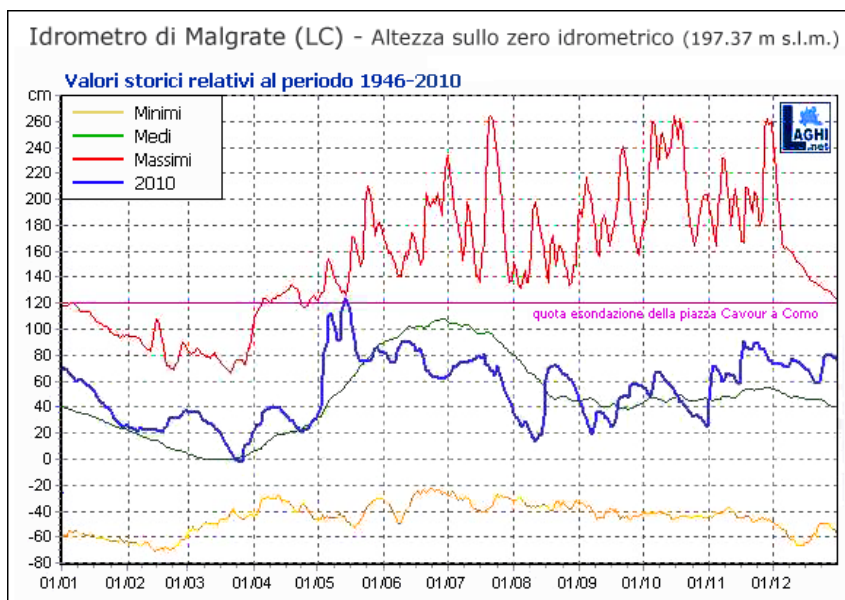


17 dicembre 2010 – *Un temerario si avventura in bicicletta per il lungolago di Lecco nel bel mezzo della bufera. Foto di Stefano Anghileri*

Se si escludono i due crolli termici d'inizio marzo e metà giugno, i più notevoli dell'anno per consistenza dell'anomalia ma non paragonabili in valore assoluto agli episodi di gelo invernale, la parte centrale di dicembre ha riservato la più seria irruzione fredda del 2010. Nei giorni 15 e 16, numerose province della media e bassa pianura hanno registrato "giornate di ghiaccio", ossia massime diurne negative. A seguire, il giorno 17, un affondo perturbato ha generato importanti precipitazioni nevose a tutte le quote: stanti le bassissime temperature (fiocchi con $-3/-5^{\circ}\text{C}$ in pianura!), anche le zone solitamente più miti – le città lariane, ad esempio – hanno vissuto una fantastica nevicata "farinosa", leggerissima, fenomeno solitamente osservabile solo in alta montagna.

Verso Natale un raddolcimento per correnti sciroccali ha scaricato le ennesime precipitazioni, con temperature in temporanea risalita e neve relegata ai monti. L'anno s'è concluso in un clima invernale di relativa stabilità, con inversioni termiche, nebbie e nubi basse.

ANDAMENTO IDROMETRICO ANNUALE DEL LAGO DI COMO



Si noti il forte incremento in corrispondenza dell'intensa fase perturbata tardo-primaverile. Il picco di 125 cm sopra lo zero idrometrico (lieve esondazione in Piazza Cavour a Como) è stato raggiunto alla mezzanotte del 14 maggio.

FONTE: <http://www.laghi.net>

Testo di Matteo Negri

RINGRAZIAMENTI

Ad **Andrea Nicoli** per averci fornito le osservazioni riguardanti la nostra zona, pubblicate attraverso la mailing-list **EBN Italia** www.ebnitalia.it

A **Matteo Negri**, per i dati meteorologici www.meteolecco.it

Per le fotografie

Gaia Bazzi, Roberto Brembilla, Marco Casati, Claudio Crespi, Giovanni Fontana, Andrea Galimberti, Lorna Gatti, Matteo Isotti, Gaetano Nava, Marzio Porro, Cesare Rovelli, Walter Viganò.

Per il disegno in copertina e la cartina

Gaia Bazzi

Correzione bozze

Lucia Balbi

Grafica e impaginazione

Roberto Brembilla

Si ringrazia per la collaborazione

Angelo Nava

ELENCO DEI COLLABORATORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA RACCOLTA DATI INVIANDO LE LORO SEGNALAZIONI IN RETE TELEMATICA.

A. Aceti, G. Agostani, L. Aliprandi, B. Alivesi, G. Attanasio, M. Barattieri, R. Barezzani, E. Bassi, G. Bazzi, L. Bazzi, M. Belardi, E. Belgeri, M. Benazzo, P. Bonvicini, M. Brambilla, R. Brembilla, M. Brigo, M. Caccia, C. Cancellieri, F. Casale, P. Casali, M. Casati, D. Ceresoli, R. Ciuffardi, M. Colantonio, S. Colaone, A. Confalonieri, D. Conti, G. Corti, C. Crespi, G. Crippa, L. D'Amato, C. Dell'Acqua, R. Del Togno, M. De Simoni, F. Diana, G. Di Liddo, A. Erba, S. Ercoli, L. Falgari, F. Farina, R. Farina, A. Fasoli, M. Ferloni, C. Ferrario, F. Ferrario, C. Foglini, G. Fontana, V. Frigati, A. Galimberti, L. Gatti, A. Gilardi, M. Isotti, D. Limonta, I. Magatti, E. Manfredini, L. Marocchi, L. Maurizio, R. Matta, M. Melzi, L. Mezzomo, L. Mingarelli, R. Moneta, M. Morganti, M. Motta, E. Mozzetti, Al. Nava, An. Nava, G. Nava, D. Nespoli, M. Nicastro, A. Nicoli, M. Nosedà, F. Ornaghi, F. Orsenigo, M. Panzeri, G. Papale, G. Pasquariello, V. Perin, C. Persechini, G. Pirotta, A. Pirovano, C. Pistono, M. Porro, M. Porta, D. Porta, E. Prosdocimi, M. Pugliese, G. Raineri, M. Ranaglia, A. Ravagnani, G. Redaelli, S. Riva, L. Rizzi, G. Rossi, C. Rovelli, G. Salici, M. Samorì, R. Santinelli, F. Sartirana, A. Sartori, L. Sartori, W. Sassi, M. Sozzi, F. Spada, D. Spinelli, S. Spinelli, M. Terza, M. Terzaghi, M. Testa, R. Tului, G. Vaghi, E. Viganò, W. Viganò, U. Visconti, G. Visentin, Guardie provinciali Como e Lecco.